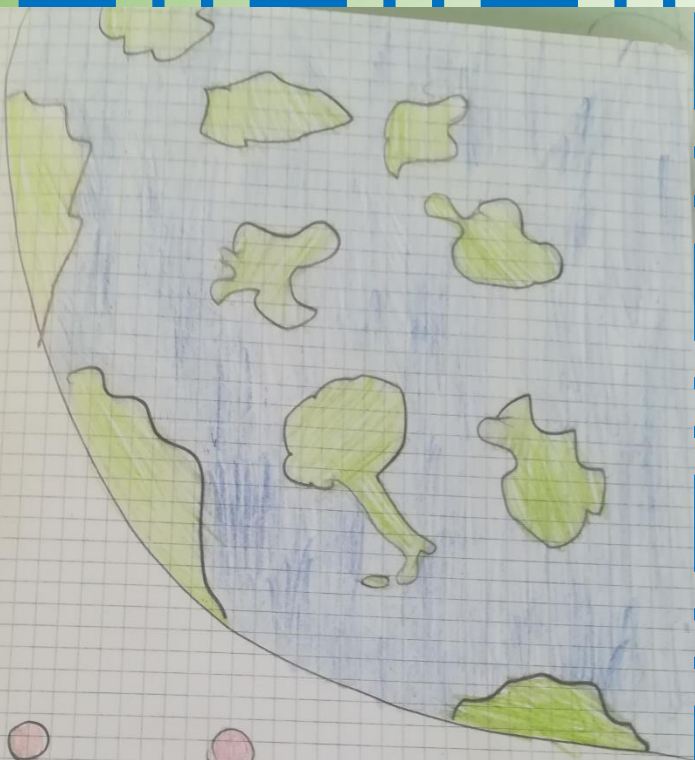


I.C. PADRE ISAIA COLUMBRO  
PROGETTO QUADRIFOGLIO  
A.S. 2018/2019  
CLASSI IV

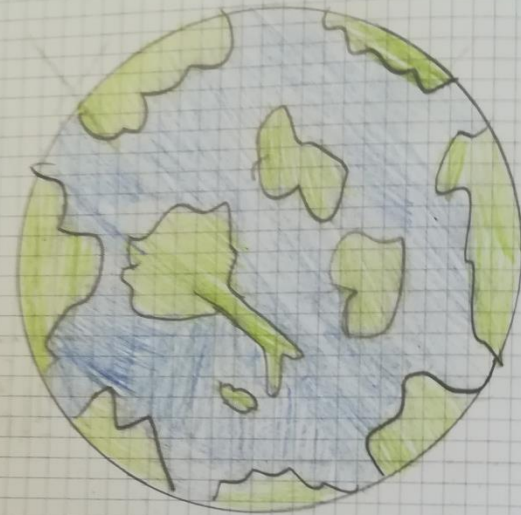
SCUOLA PRIMARIA DI FOGLIANISE

**«BUONO PER TE, SOSTENIBILE PER L' AMBIENTE»**

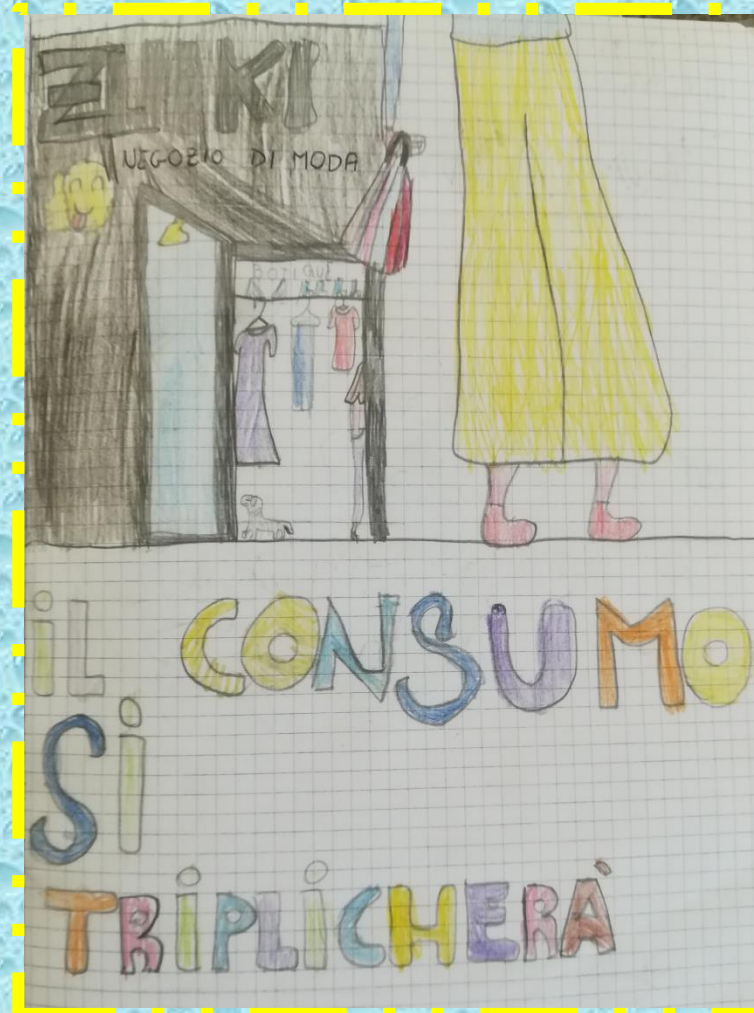
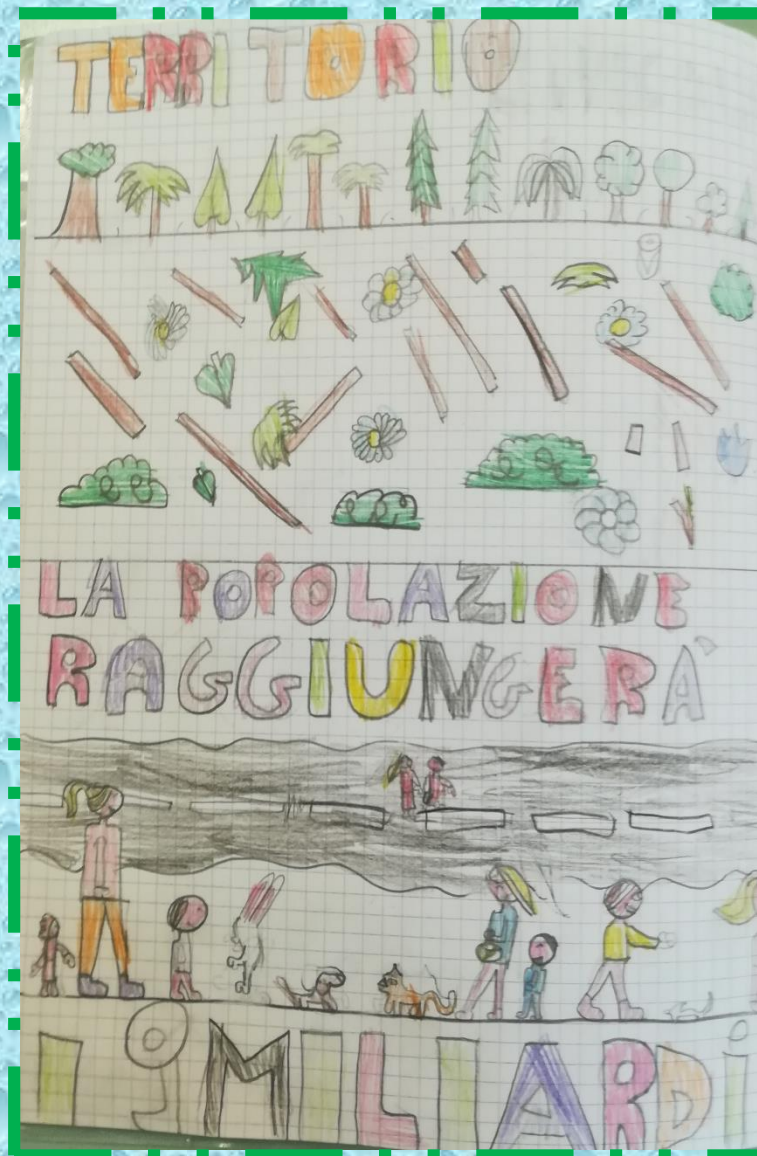




VIVIAMO  
SU DI UN  
PIANETA



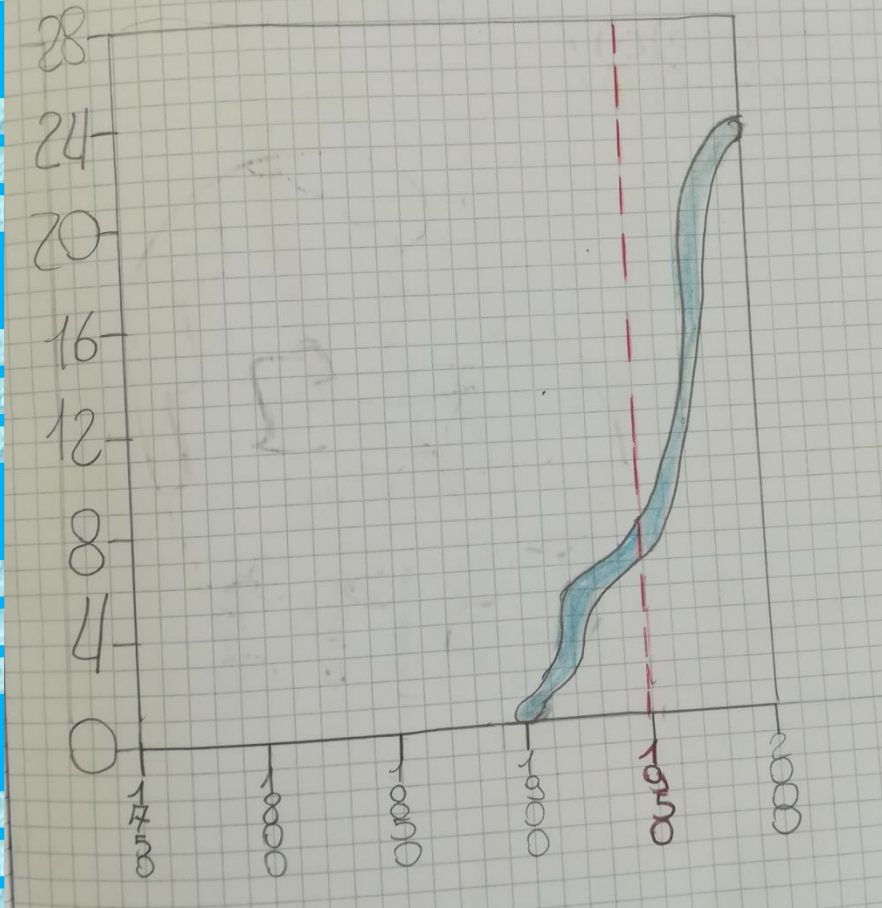
ED È  
UNO  
SOLO



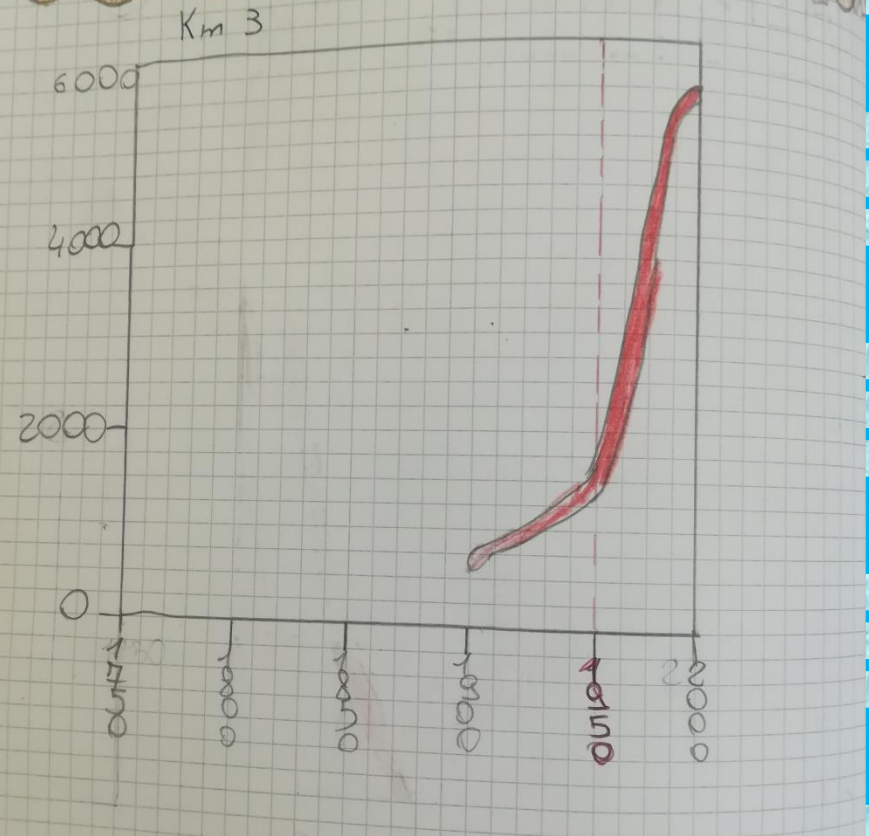
L'UOMO CHE  
ODIA LA  
TERRA



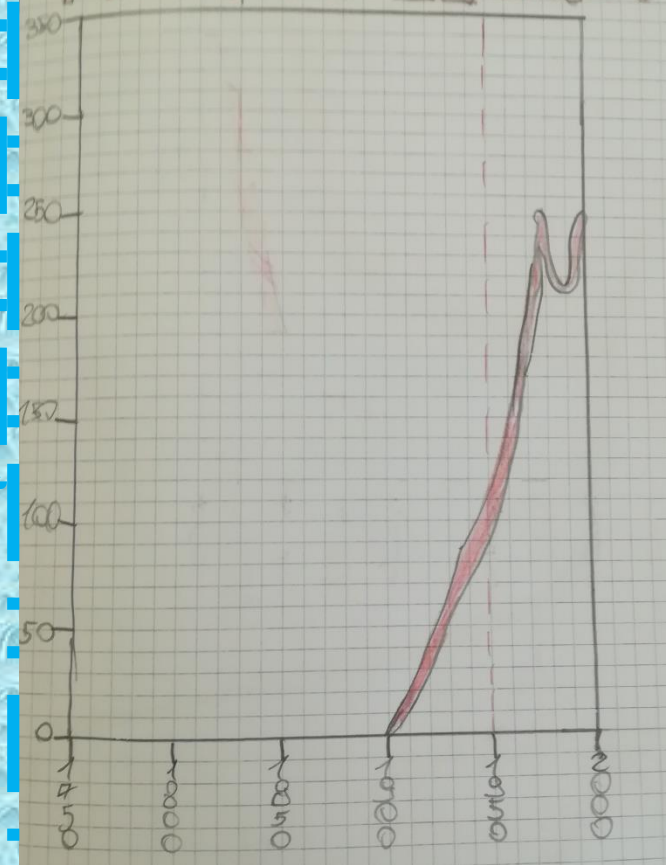
# DIGHE AI CORSI D'ACQUA



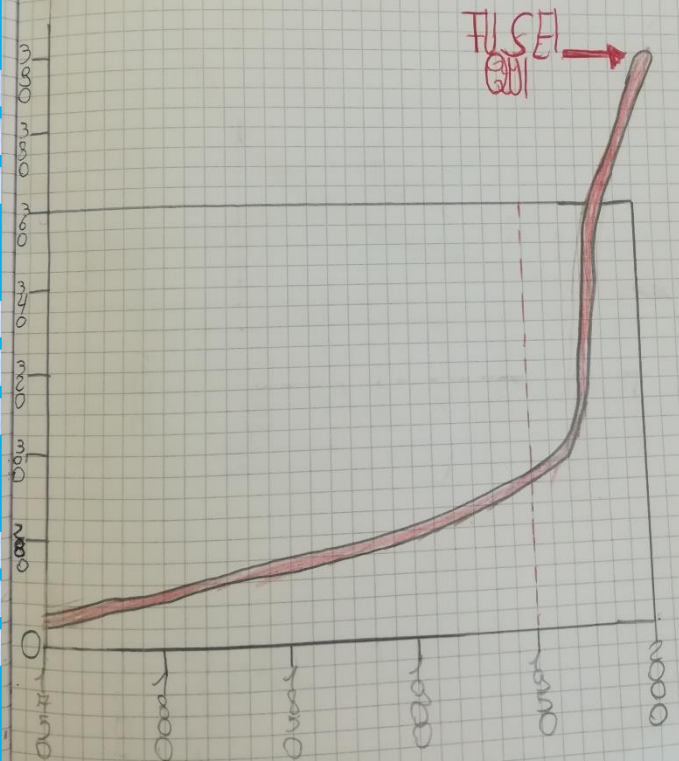
# USO DELL'ACQUA



# CONSUMO DI FERTILIZZANTE



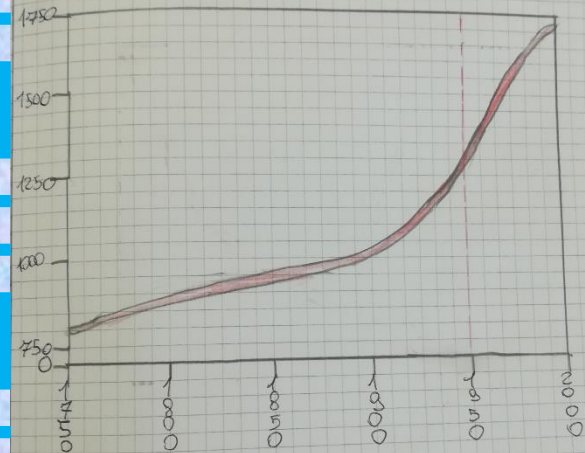
# CONCENTRAZIONE DI CO<sub>2</sub> NELL'ATMOSFERA



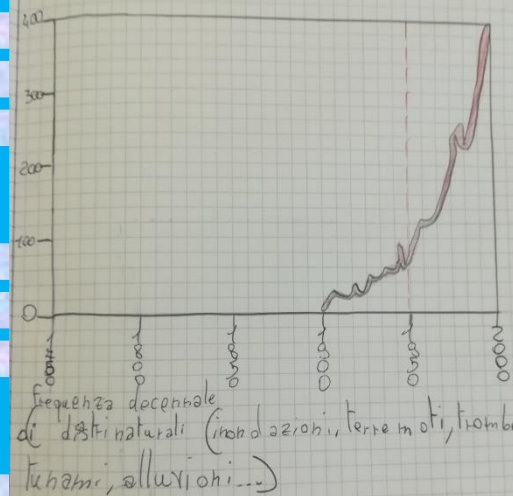
# CONCENTRAZIONE DI N<sub>2</sub>O (OSSIDO DI AZOTO) NELL'ATMOSFERA



# CONCENTRAZIONE DI CH<sub>4</sub> (METANO) NELL'ATMOSFERA

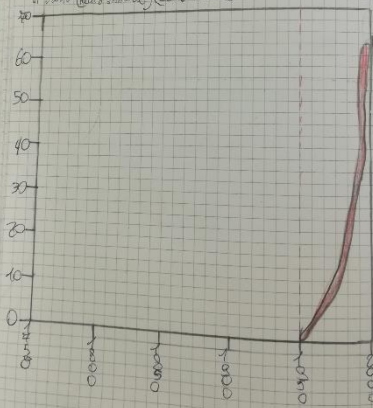


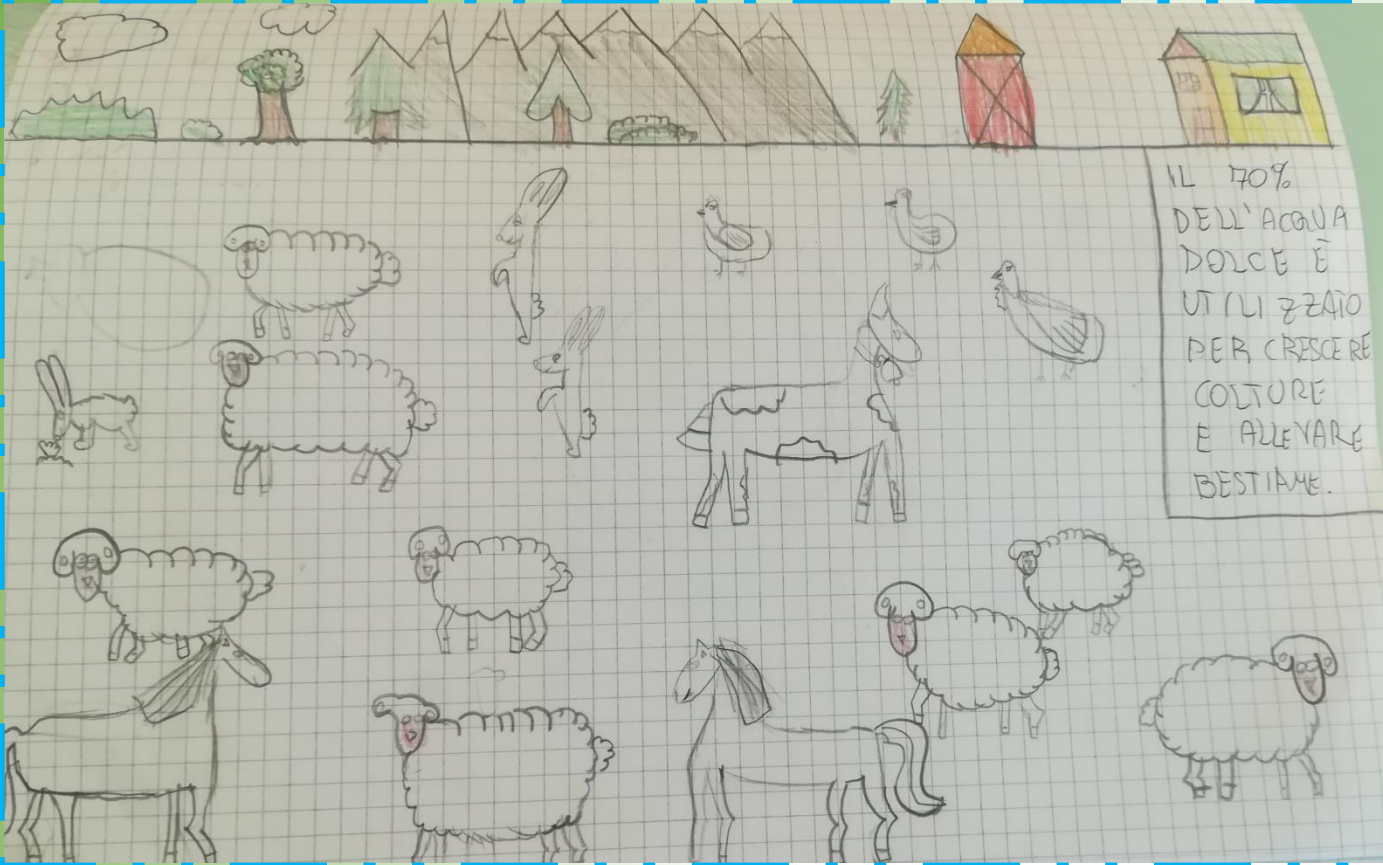
# I DISASTRI CLIMATICI NATURALI



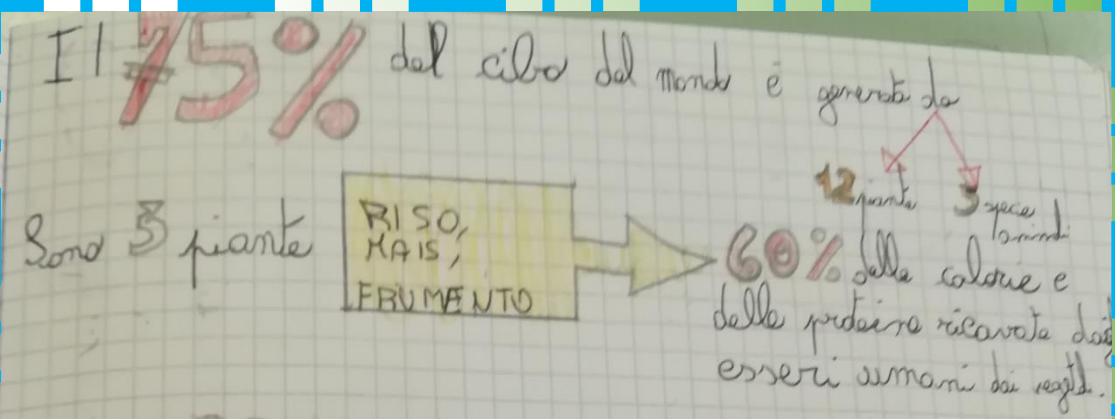
# RIDUZIONE DELL'OZONO SFERA

percentuale di riduzione dell'ozono (area sottile) (Cosa? Africa)





IL 70%  
DELL'ACQUA  
DOLCE È  
UTILIZZATO  
PER CRESCERE  
COLTURE  
E ALLEVARE  
BESTIAME.



Dal **1.900** a oggi ⇒ **75%** della diversità genetica delle colture è andata persa.

**120.000** varietà di riso

**18.000** specie di legumi

**5.000** varietà di patate

50% del fabbisogno umano per l'alimentazione deriva dagli animali.  
30% delle razze domestiche è a rischio di estinzione ~~60000~~  
vengono perse ogni mese. 12% popolazione mondiale vive quasi  
esclusivamente da prodotti provenienti dai ruminanti



Per soddisfare i bisogni della popolazione mondiale,  
ci sarà bisogno del

60-70%

di cibo nel 2050



# CRISI ALIMENTARE O ABBONDANZA ALIMENTARE



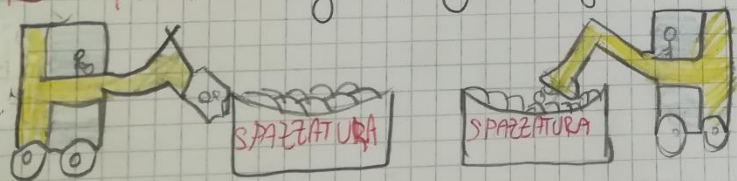
# SPRECO DI CIBO

$\frac{1}{3}$  cibo prodotto a livello globale viene gettato via ogni anno  
1 MILIARDO e 300 MILIONI di tonnellate di cibo  
Paesi ricchi: 222 milioni di tonnellate all'anno

Stati Uniti 40% cibo prodotto gettato  
Italia 20 MILIONI DI TONNELLATE

produzione alimentare  
del Africa del  
SUD Sahariana (230 milioni  
di tonnellate)

ALL'ANNO gettate (obbligazioni alimentari) annui % popolazione italiana



# CAMBIANO LE ABITUDINI ALIMENTARI

Consumo di carne in kg per persona  
1980 2007

20kg

50kg



# CONSIDERIAMO UN PIATTO DI PATATINE FRITTE

• Che impatto ha?



## E QUESTO ERA SOLO PER LE PATATINE!

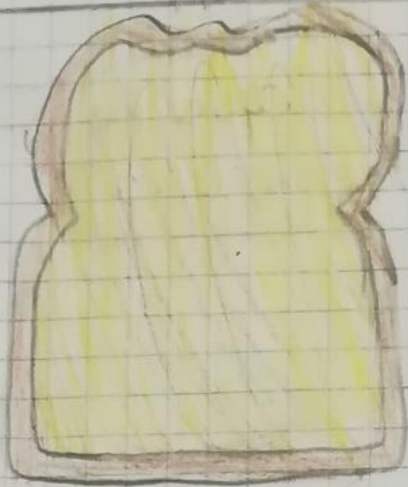
- Considerate tutte le  
altre parti del  
vostro pasto  
altri alimenti  
le salsicce i corni glioli  
i condimenti le bevande...

Si aggiungono molti altri impatti!





# IMPRONTA IDRICA DI UN PRODOTTO

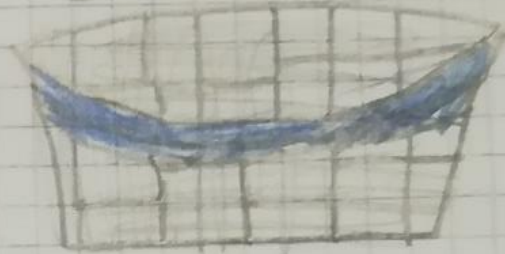


400g  
1kg  
di

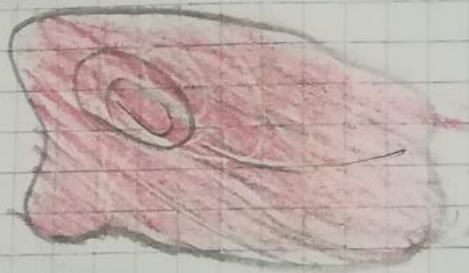


tomato.

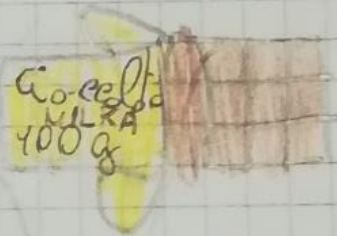
1500l  
1kg di zucchero raffinato



15,500l  
1kg di carne



2,400l 100g di  
cioccolato.





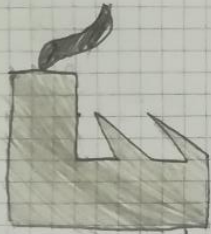
una famiglia media di  
4 PERSONE



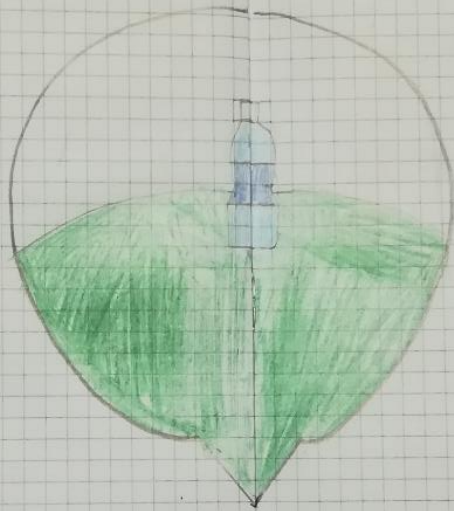
Consumo medio  
di 20 litri di  
acqua al  
giorno



consumo medio  
di 520 bottiglie  
di acqua e di  
plastica



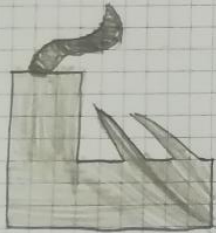
0,83 Kg idrocarburi  
emessi



0,52 Kg  
ossidi di zolfo  
emessi

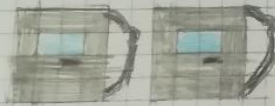
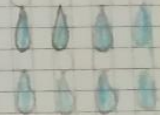


0,36 Kg monossido di  
carbonio emesso



0,41 Kg ossidi  
di azoto

364 litri acqua  
usata per la  
produzione

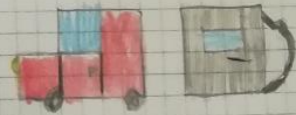


41,6 Kg petrolio  
utilizzato per  
la produzione

### IMPATTO SULL' AMBIENTE

La produzione di 520 bottiglie  
di acqua minerale in plastica  
causano un impatto negativo  
sull'ambiente in termini di emissione  
di inquinanti e anidride carbonica

10,24 Kg petrolio  
utilizzato per  
il trasporto.



64 Kg di anidride  
carbonica emessa per la  
produzione e il trasporto

L'acqua del rubinetto si può bere tranquillamente  
l'acqua del rubinetto è idonea all'uso alimentare e nella gran parte delle città è sicura, salubre, batteriologicamente pura e accettabile di gusto. (se non è "buona" provate a lasciarla riposare per qualche ora)

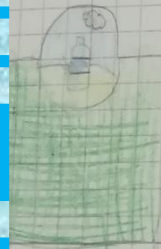
Quanto risparmiare in un anno una famiglia di 4 persone

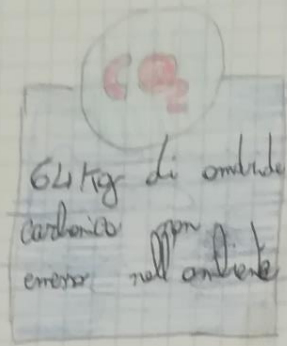
I vantaggi della casa dell'acqua



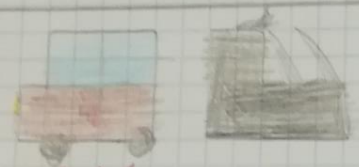
520 bottiglie

il pet delle bottiglie di plastica può essere riutilizzato un numero limitato di volte.





La riduzione di **520** bottiglie di plastica consente di allattare di **64 kg** le emissioni di anidride carbonica nell'ambiente, principalmente responsabile dell'innalzamento della temperatura media del pianeta.

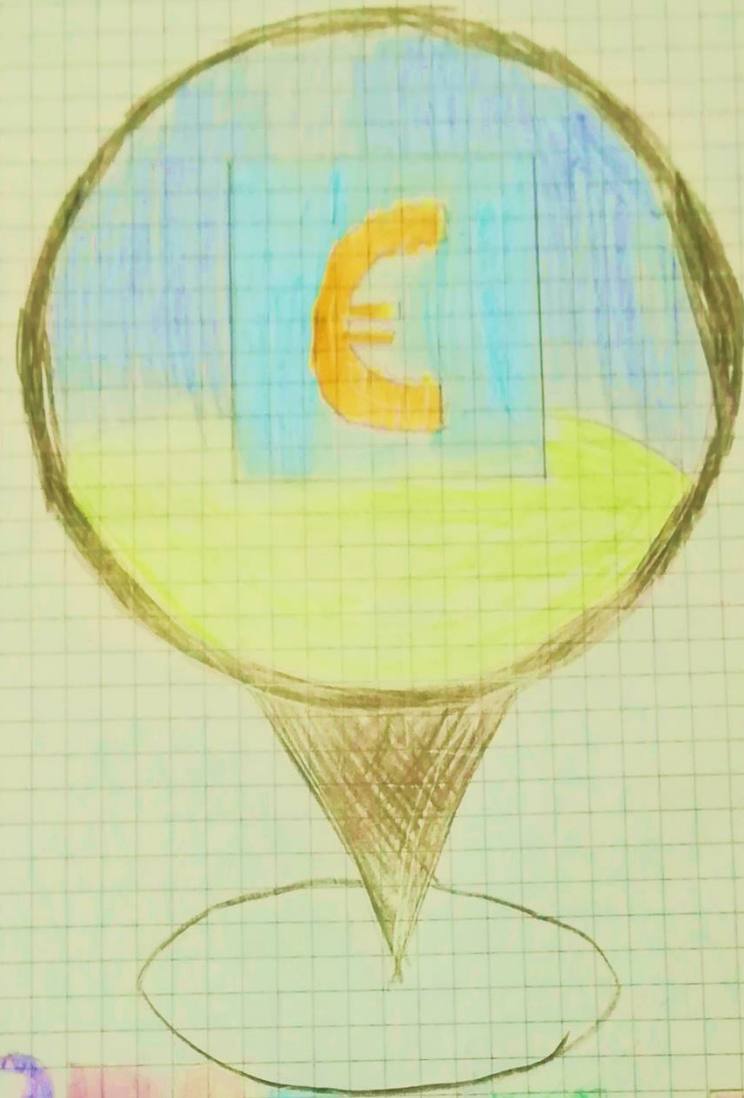


**49 kg** in meno di anidride carbonica altrimenti prodotta dai camion per il trasporto di bottiglie d'acqua nei supermercati.



**56 litri**





RISPARMIAMO ANNI

La carne è 1.<sup>o</sup> degli alimenti a più alto  
IMPATTO AMBIENTALE, e per questa ragione molte persone  
cercano di sostituirla con alimenti più sani per il nostro  
corpo e il nostro pianeta.

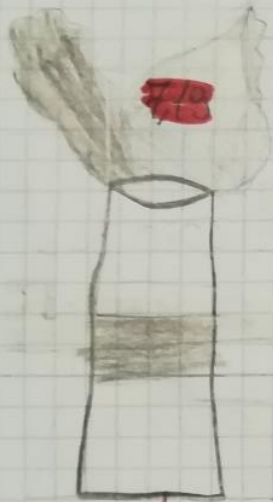


## Emissioni di gas serra in diverse diete

Il settore dell'allevamento è responsabile per il 14,5% dei gas serra prodotti dall'uomo.

Solo 1<sup>ra</sup> riduzione nel consumo di carne e latte insieme alla diminuzione dello spreco di cibo, produzione calo significativo delle emissioni di gas serra

Kg di CO<sub>2</sub> equivalente emessa ogni giorno per persona



grande consumo  
di carne



medio consumo  
di carne



ridotto consumo  
di carne



solo consumo  
di pesce

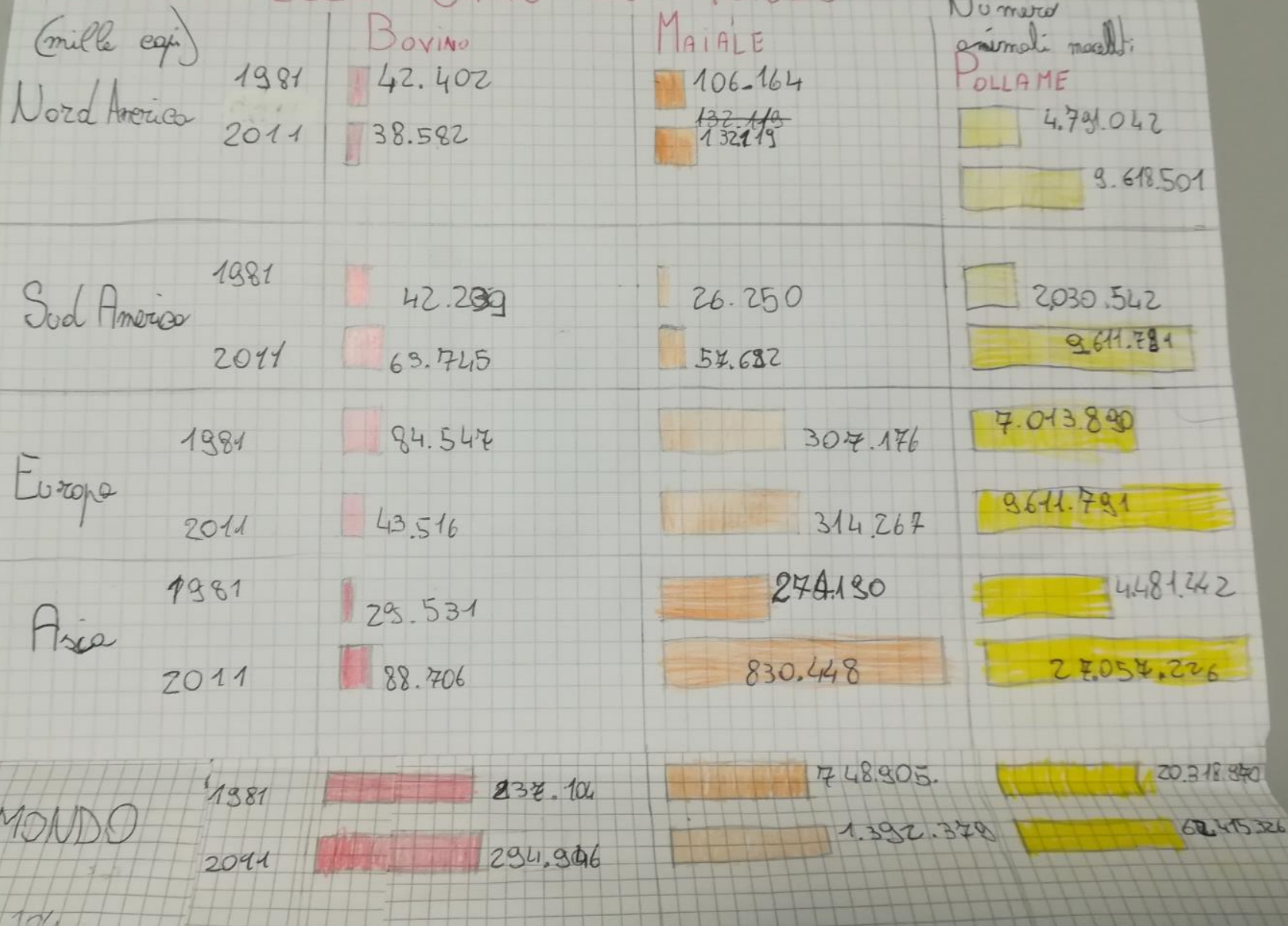


vegetariano

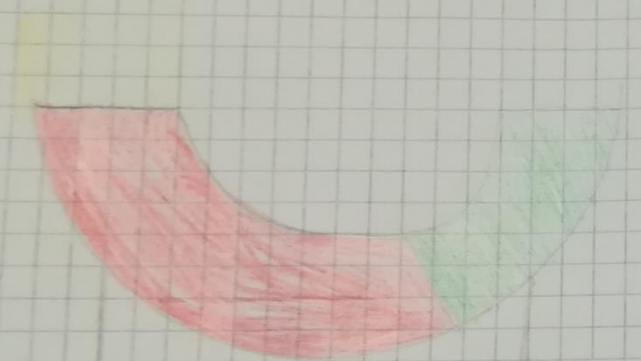


vegano

# IMPATTO DELLA CARNE SUL MONDO



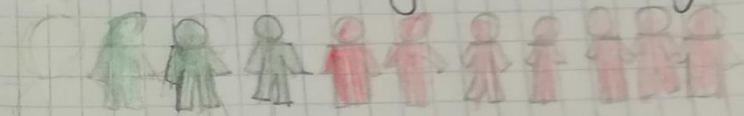
# L'EFFETTO DEI VEGETARIANI E DEI VEGANI



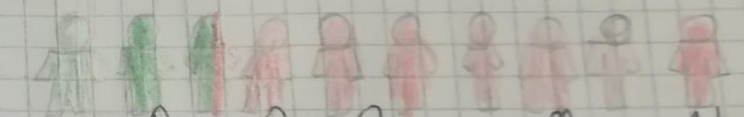
Il 6%  
vegetariano

Il 3%  
vegano

31% di vegetariani e vegani



24%



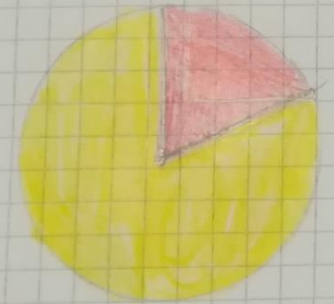
perché fa bene alla salute

9%



per tutelare l'ambiente

99  
Totale  
4,5 miliardi di  
persone nel  
2014  
15% rispetto al  
2013



20% percentuale  
di cibo proteico di  
origine animale che  
consumiamo oggi



altre ragioni



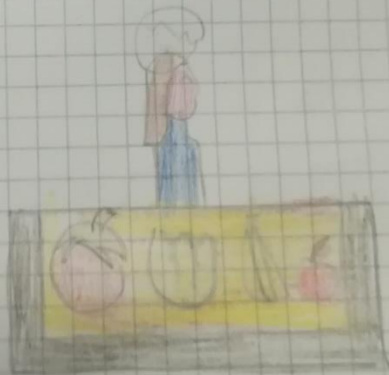
5% percentuale  
di cibi dolci come  
oragge nel 2050  
per sfamare tutti.

Il cambiamento delle abitudini di un solo individuo non conta nulla, **INSIEME**, impegnandoci **TUTTI QUANTI**, possiamo davvero fare la differenza e cercare di "CURARE" per quanto possibile il mondo che noi abbiamo contribuito ad "AMMALARE".

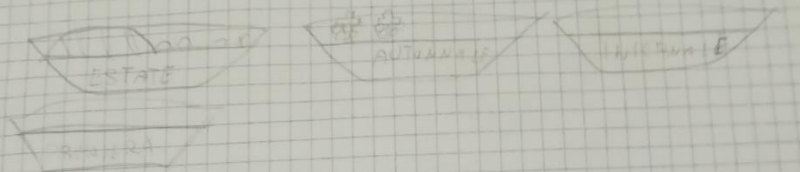
## 10 semplici consigli per diventare consumatori GREEN

1 Acquistare i prodotti locali per incentivare i produttori italiani.

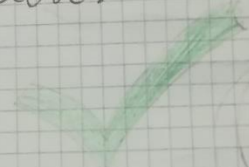
Filiera corta



2 Mangiare frutta e verdura di stagione: migliori per il palato e per l'ambiente.



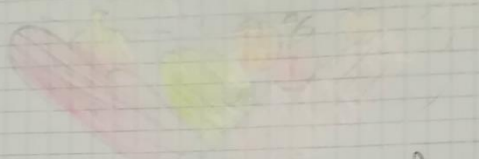
3 Ridurre i consumi di carne utilizzando proteine alternative.



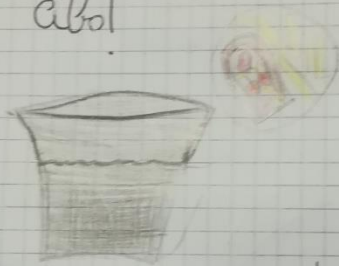
4 Anche il pesce ha una sua stagionalità.



5 Privilegiare i prodotti biologici che sono meno contaminati.



6 Ridurre lo spreco dimezzare borse burro via il cibo.



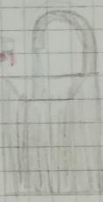
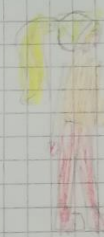
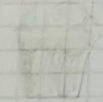
7 Preferire i prodotti "SFUSI" per ridurre gli imballaggi.



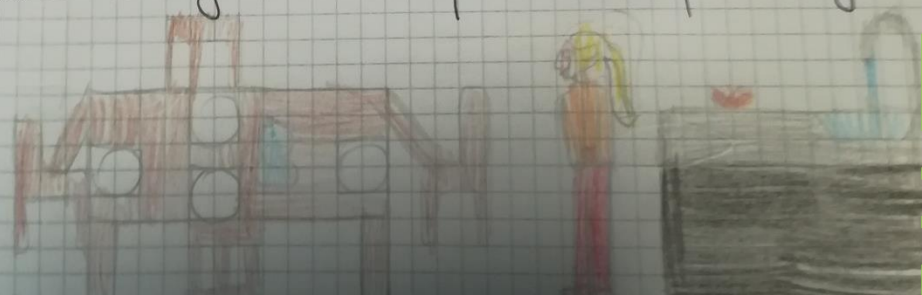
8 Basta ai piatti pronti: mettiamoci di più ai fornelli!



9 Bere l'acqua del rubinetto per ridurre il consumo di plastica.



10 Evitare gli sprechi anche ai fornelli grazie a poche e semplici regole.





SI E' CAPITO CHE PROTEGGERE  
LA TERRA E' LA CHIAVE PER UN MONDO IN SALUTE



**ANCHE IL CIBO PRODUCE SPAZZATURA!**

**NON POSSIAMO RIEMPIRE IL PIANETA TERRA DI MONTAGNE DI SPAZZATURA!**

**OKKIO ALLA DIFFERENZIATA!!! MA OKKIO ANCHE ALLA SPESA!!!**

Ciò che mangiamo produce due tipi di spazzatura: il materiale degli imballaggi (plastica, carta, cartone, vetro, alluminio ...) e gli scarti di cibo.

Qualche anno fa, a Foglianise, non c'era la raccolta differenziata, perciò ogni giorno venivano buttati via quintali di scarto di cibo, mischiati agli altri rifiuti casalinghi.

La spazzatura veniva accumulata, compressa e sotterrata in discarica. E così anche per gli altri paesi.

Questo sistema non era corretto né per l'ambiente naturale, né per la salute dei cittadini. Infatti i rifiuti in discarica rilasciavano gas maleodoranti e sostanze chimiche tossiche inquinanti per il terreno e per l'acqua delle sorgenti sotterranee (falde acquifere).

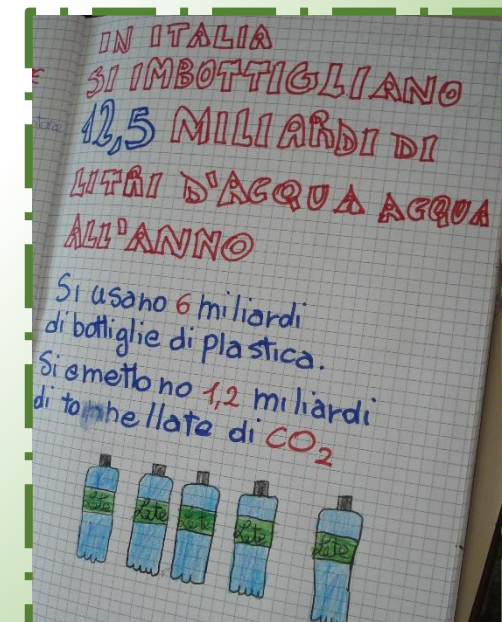
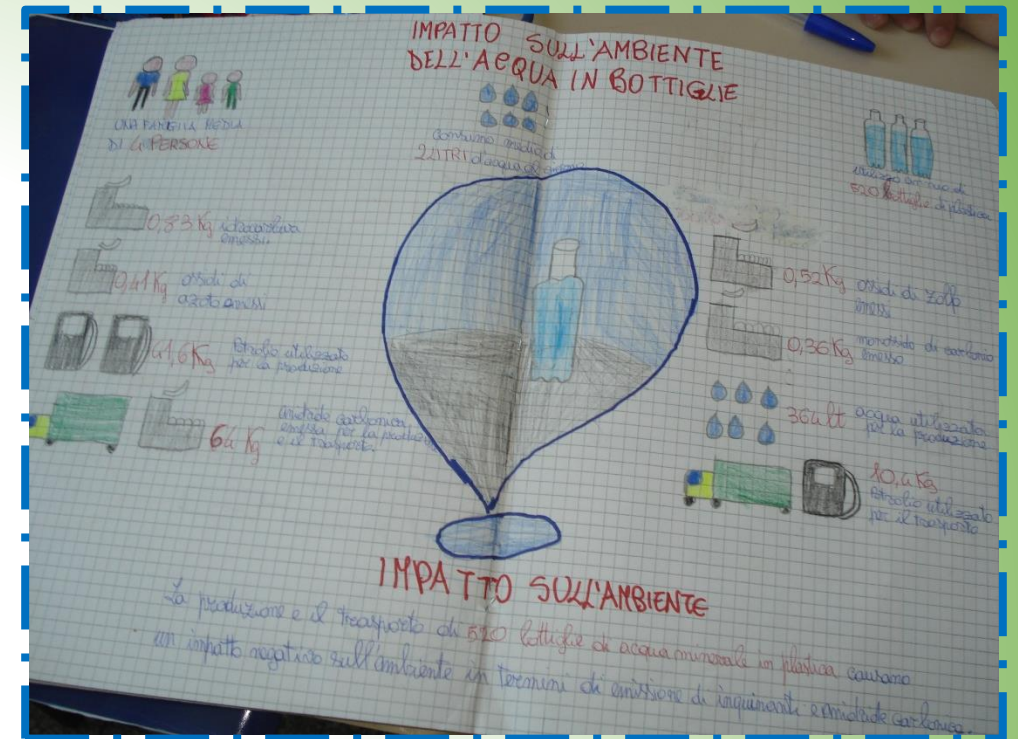
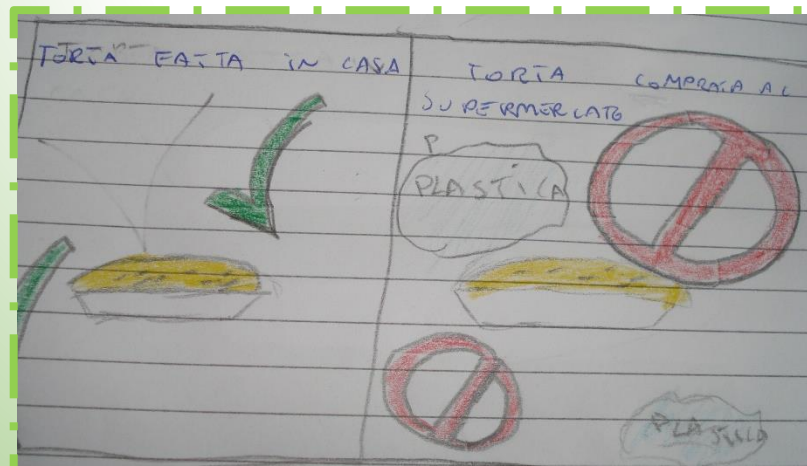
Ora, invece, con la raccolta differenziata, il materiale d'imballaggio viene riciclato; gli scarti di cibo vengono ricomposti e trasformati in concime per la terra. Solo una parte della spazzatura, quella non riciclabile, va a finire negli inceneritori.

Perciò OKKIO alla differenziata!!!

Ma non basta ancora ... anche OKKIO alla spesa!!!

Quando facciamo spesa scegliamo prodotti di stagione, del nostro territorio!!!

Il pianeta terra ti ringrazierà e anche la tua salute!!!





## IL PANIERE È ECOLOGICO

Con un comodo cestino  
faccio spesa dal contadino.

Basta plastica monouso  
io il cesto lo riuso!!!

Nel canestro ... la verdura  
e salvo la natura!

Con la frutta nel cestello  
il mondo è assai più bello!

Col panierino bello pieno  
anche il cielo è più sereno

Scelgo spesa naturale  
così non posso certo inquinare!

Mangiare salutare  
fa bene anche al mare.

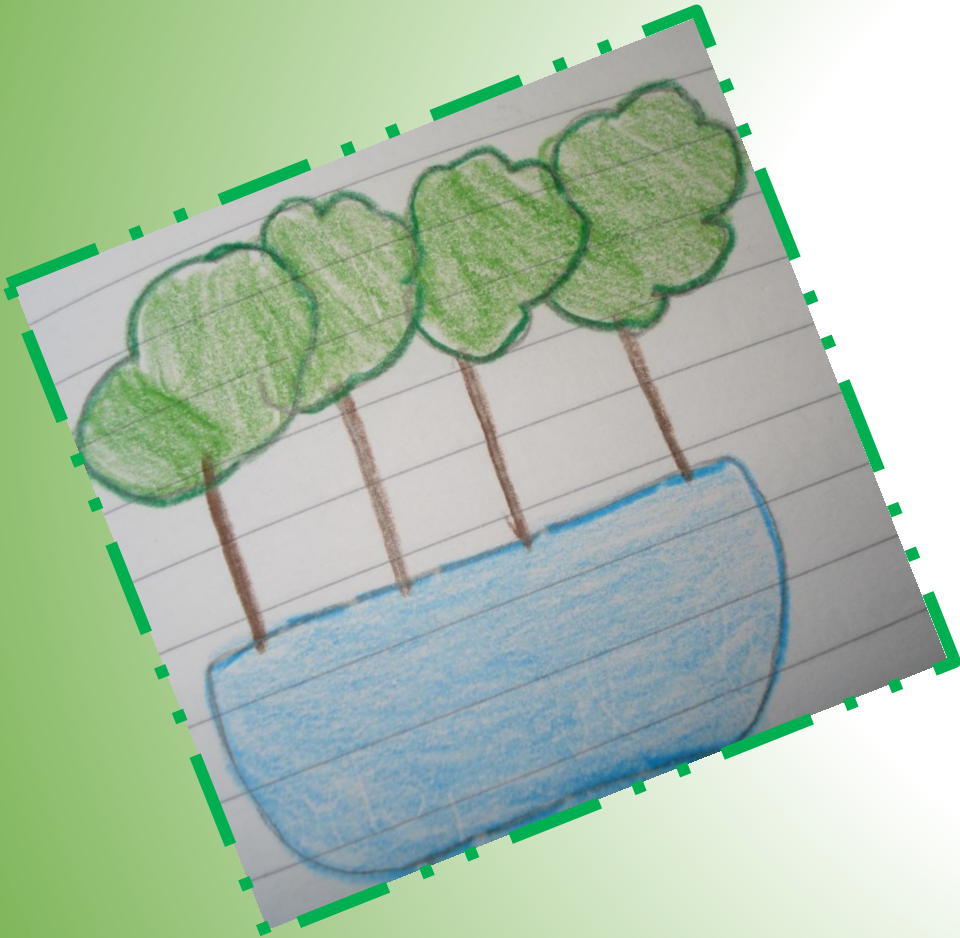
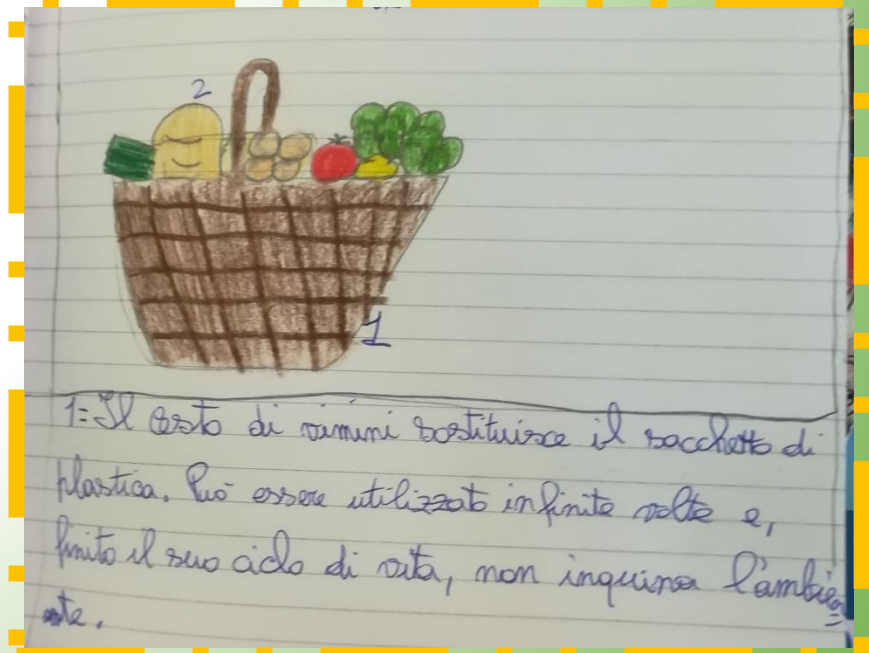
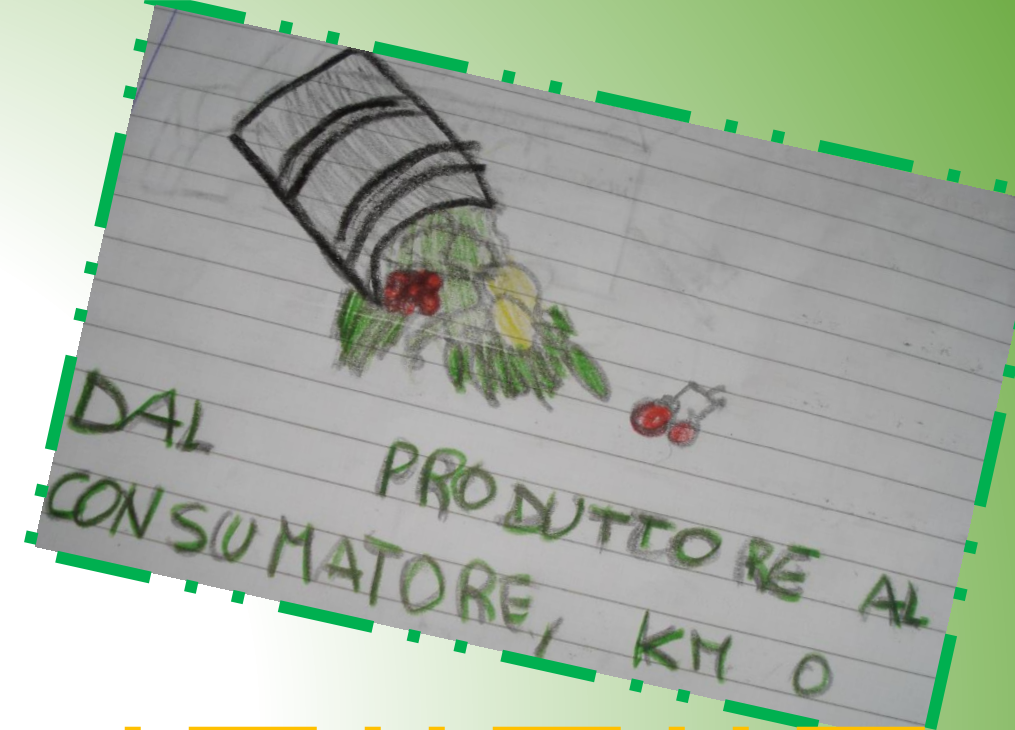
Gli alimenti senza incarto  
non producono alcun scarto!!!

Senza busta, né sacchetto  
il mondo è arciperfetto!!!

Il panierino tutto intero  
è l'amico mio sincero.

Con in mano il panierino  
sono un ecologico bambino!!!

(IV A)



## PIRAMIDE ALIMENTARE/AMBIENTALE

Il consumo di alimenti indicato dalla PIRAMIDE ALIMENTARE ci consente di proteggere e rinforzare la nostra salute, tutelando allo stesso tempo l'ambiente.

Infatti la PIRAMIDE AMBIENTALE, si capovolge, si accosta a quella ALIMENTARE e la completa!  
SÌ, QUELLO CHE È BUONO PER ME È ANCHE SOSTENIBILE PER L'AMBIENTE!

### UNA STORIA DAVVERO ... FANTASTICA

Stamattina, sfogliando il libro di scienze ho osservato la PIRAMIDE ALIMENTARE; vicino a lei c'era l'immagine di quella ambientale. All'improvviso la PIRAMIDE AMBIENTALE ha cominciato a fremere. Si è staccata dalla pagina, ha fatto una capriola e si è messa vicina vicina a quella alimentare.

Che cosa mi vorrà dire?

Mi metto ad osservare. Davvero interessante!!!

Guarda guarda... se mangio tanta frutta e verdura sto bene io e ... sta bene la natura!

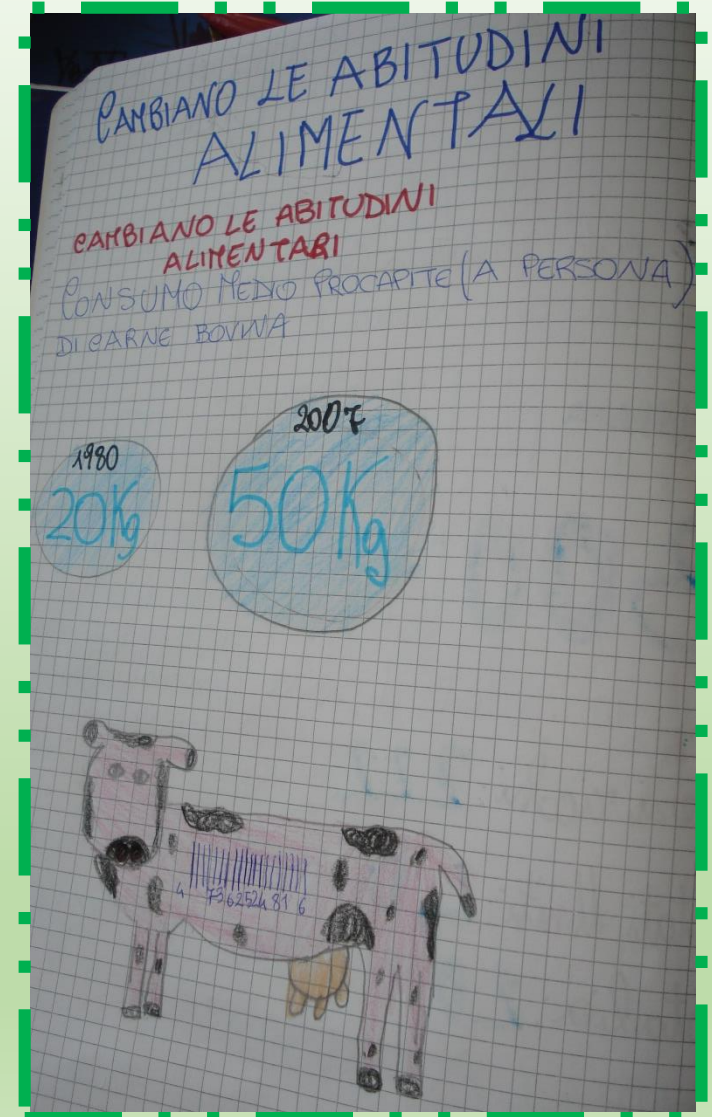
Ogni giorno per avere energia per fare e per pensare, riso, pasta, pizza, biscotti ... devo consumare e all'ambiente non farà male!

Molto latte ed olio quanto basta e ... il pianeta non si guasta!

Formaggi, uova, pesce e carne alternati durante le settimane e terre, acque, erbe ed aria saranno ... sane!

Con le due piramidi, alimentare e ambientale, la tua salute puoi salvaguardare ed il mondo ... tutelare!

Le "Piramidi" io adoro ... perché ascoltando i consigli loro, trovo un ... tesoro (buona salute, crescita sana e ambiente più pulito).



## LE ALLEGRE GEMELLE

La piramide ambientale  
è un'acrobata speciale:

Con un balzo a testa in giù  
Ci sorprende ancor di più.

Poi si accosta stretta stretta,  
sempre andando a tutta fretta,

alla piramide alimentare  
con cui vuole collaborare.

Sono simpatiche sorelle,  
sembrano allegre gemelle.

Insieme van d'accordo  
ed io non sono sordo ...

Se mi metto ad ascoltare  
Tante cose posso imparare.

...

Ora mangio correttamente e  
l'ambiente è pulito finalmente!!!

(IV C)



**P**rendi

**I**spirazioni

**R**ate per l'

**A**mbiente.

**M**otiva

**I**dee

**D**avvero

**E**cologiche



## UNA SPESA CONVENIENTE

Con la mamma a fare spesa acquistare è un'impresa!

Un'offerta conveniente ...!  
Farà bene anche all'ambiente?

Se è un frutto impacchettato resto davvero impressionato!

Quanta plastica hanno usato ora sono preoccupato.

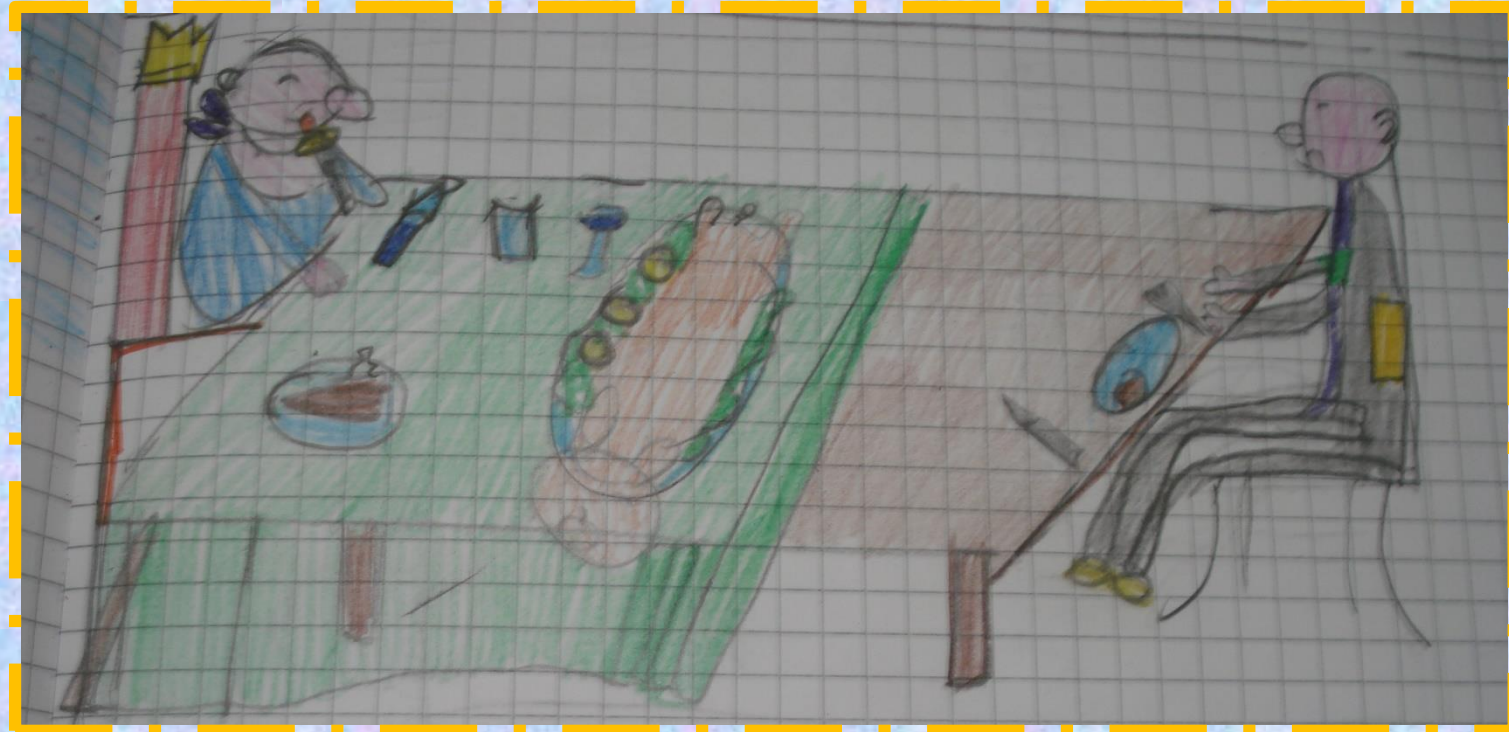
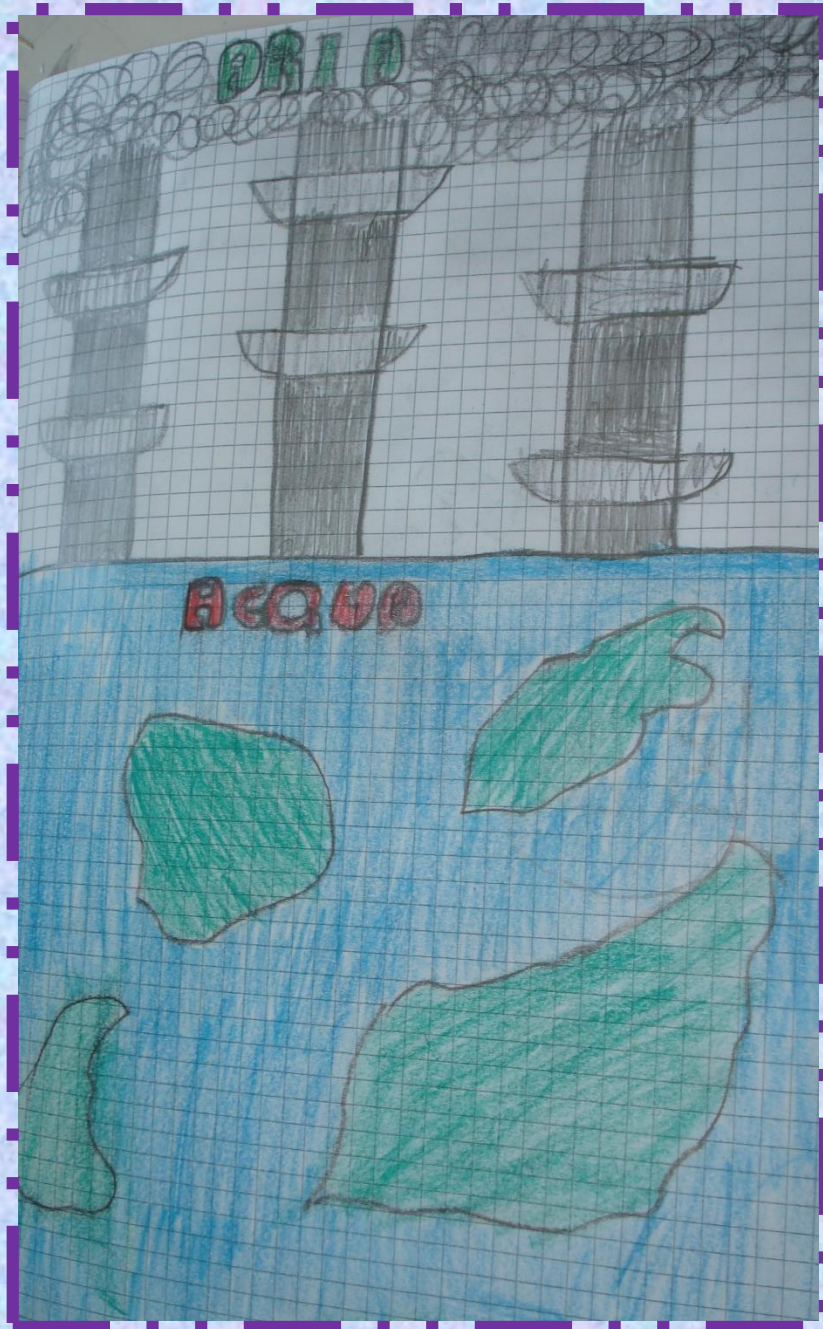
Era meglio dal contadino,  
andare col cestino.

Mangio frutta di stagione  
e mi sento ... un gran leone!!!

Questa scelta è conveniente  
e fa bene anche all'ambiente.  
( IV C )







# CITTÀ VERDE



# TAUTOGRAMMA IN A COME AMBIENTE

Ascolta attentamente: alimentazione  
adeguata aiuta ad amare ambiente,  
amico ambientale.

Acquista alimenti a "Kmo", arance,  
albicocche, amarene, affettati... Andrai  
avanti a plegzamente, a pacientemente.

Abbandona azioni antiecolologiche, assurde.

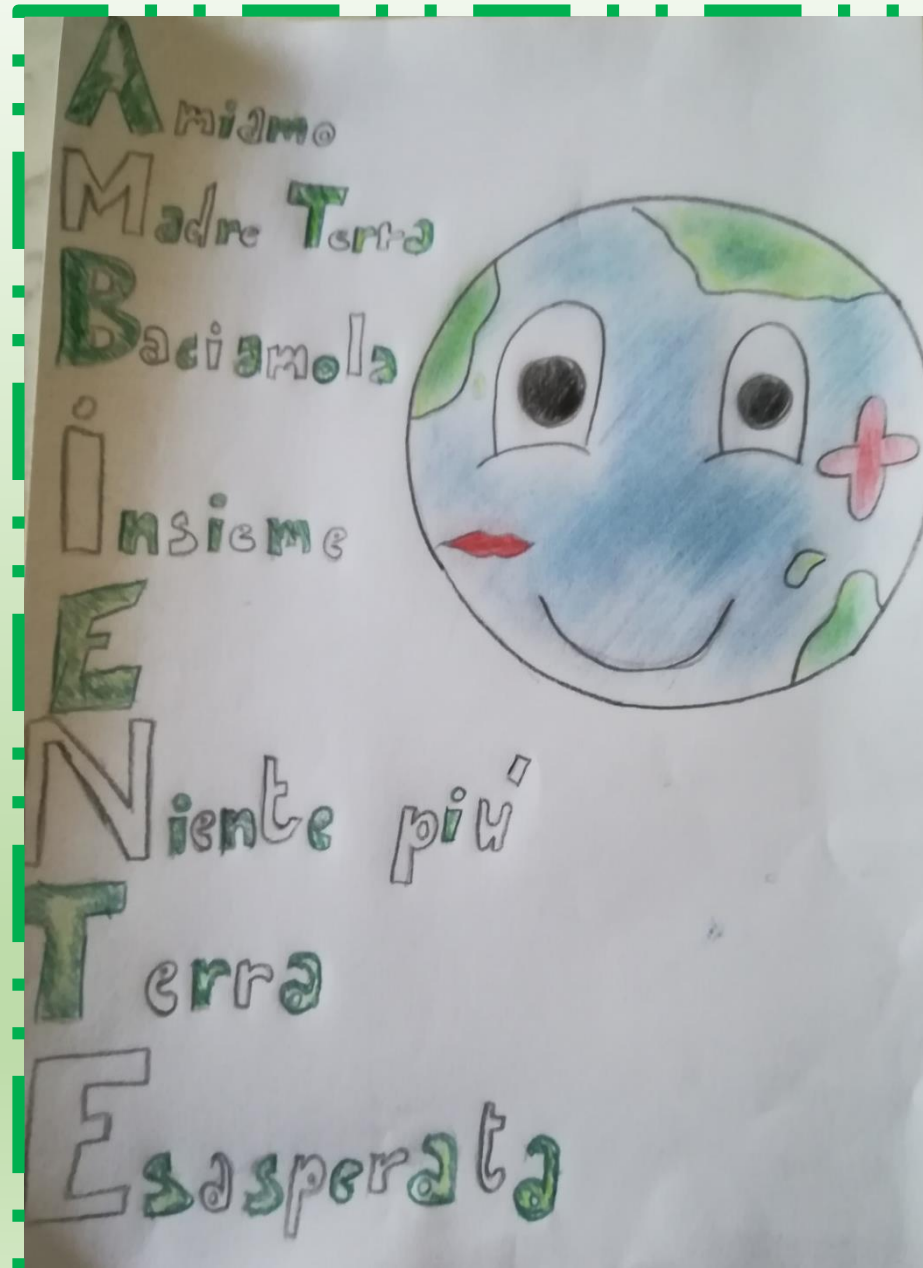
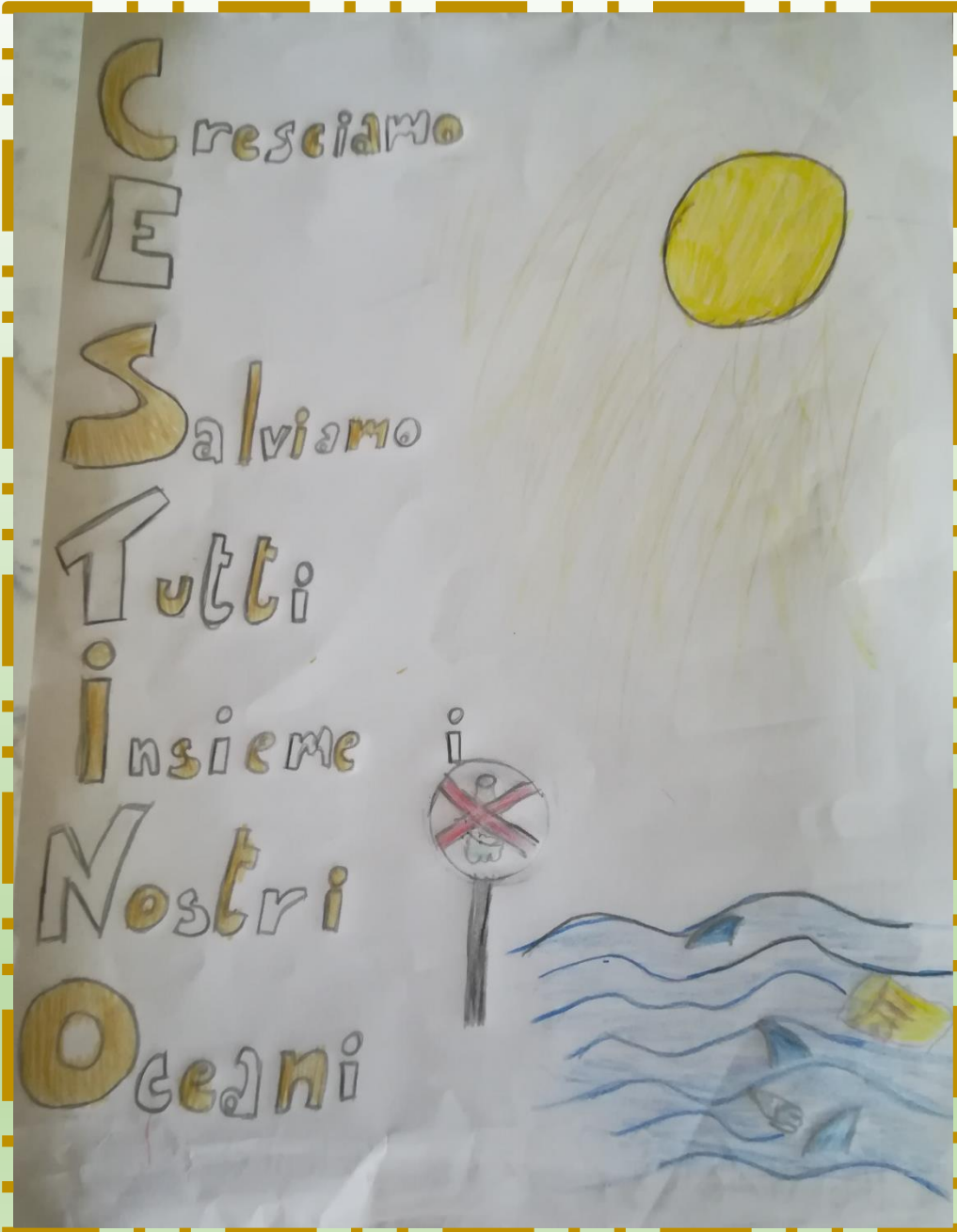
Adotta azioni attente all'ambiente.

AGISCI ADESSO AUDACEMENTE!

Classe IV B



# ACROSTICI ECOLOGICI



NO ALLA PLASTICA!  
 TAPPI  
 PALETTE  
 PIATTI  
 VASCHETTE  
 FORCHETTE  
 CUCCHIAI  
 SACCHI  
 CASSETTE!

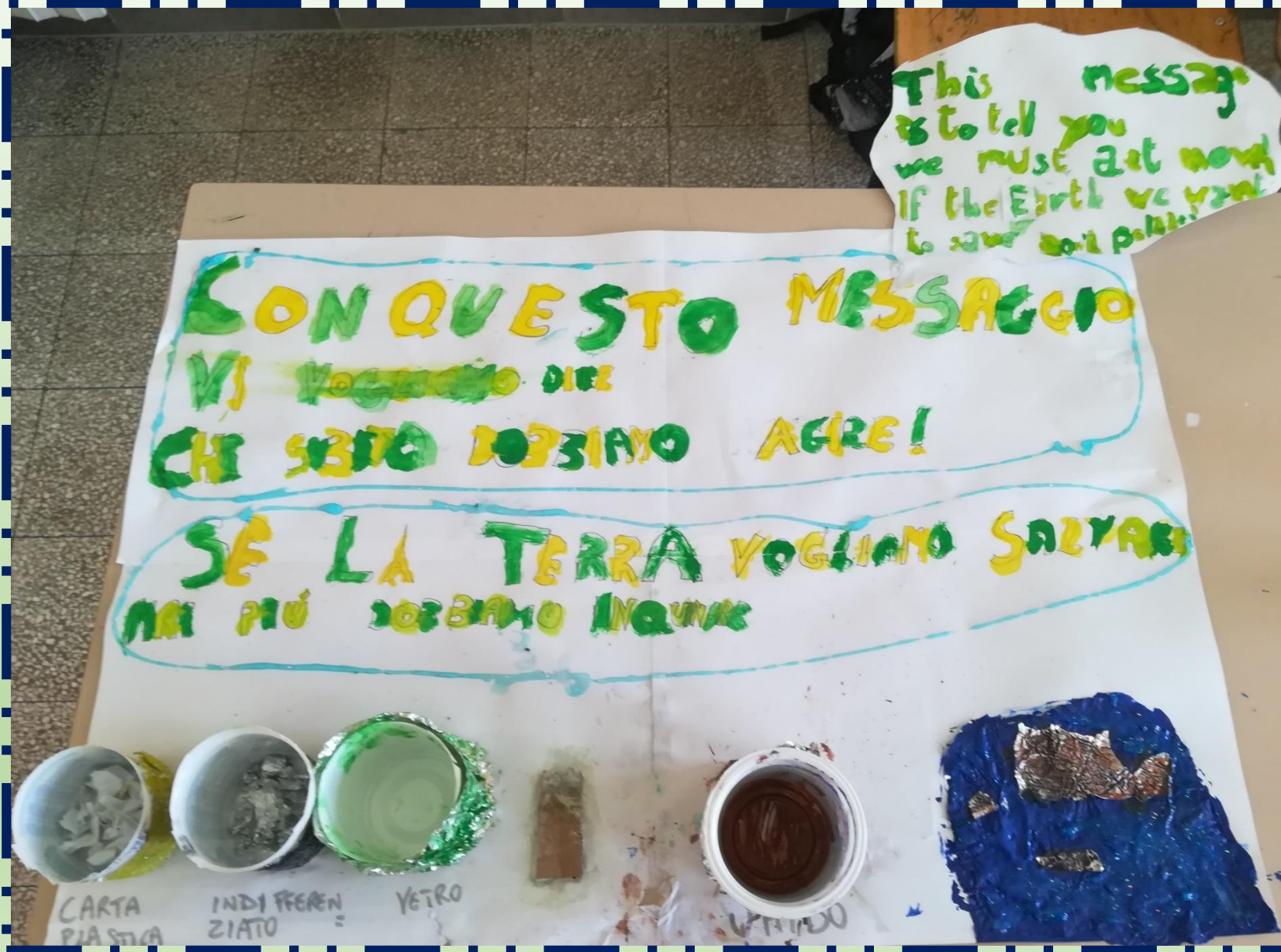
È UN SACCO DI PLASTICA!



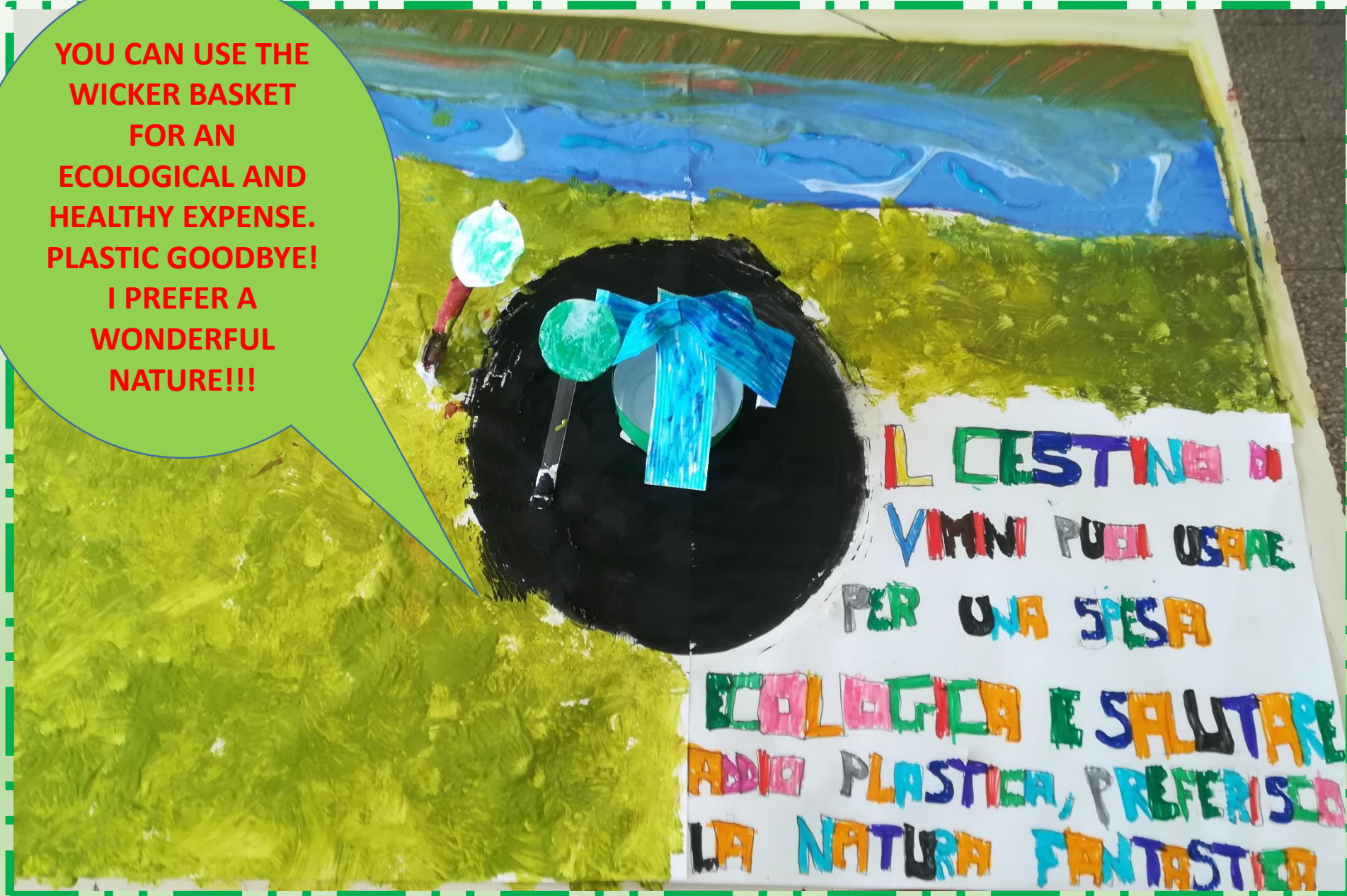
UN MESOSTICO  
 «NO PLASTIC!»

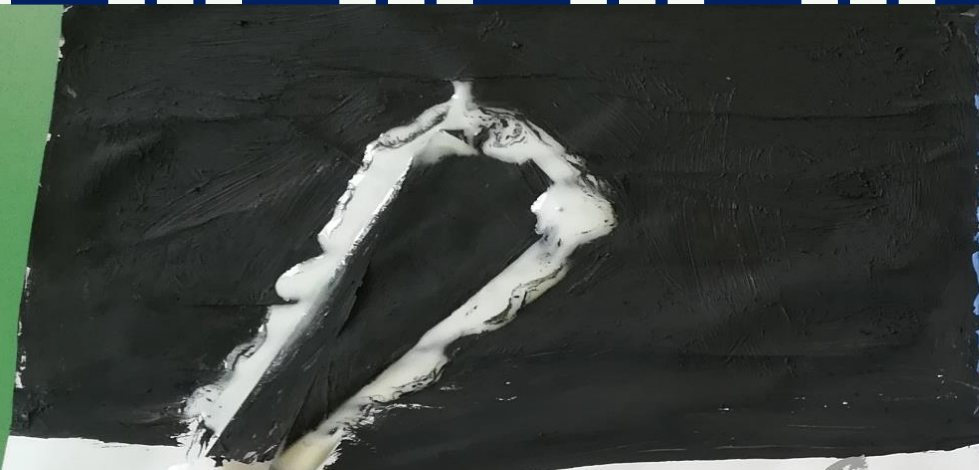
ta	P	pi
Pa	L	ette
pi	A	tti
Va	S	chette
forche	T	te
cucch	I	ai
Sa	C	chi
C	A	ssette!

SLOGAN ECOLOGICI...anche in lingua inglese «Save the Earth!»



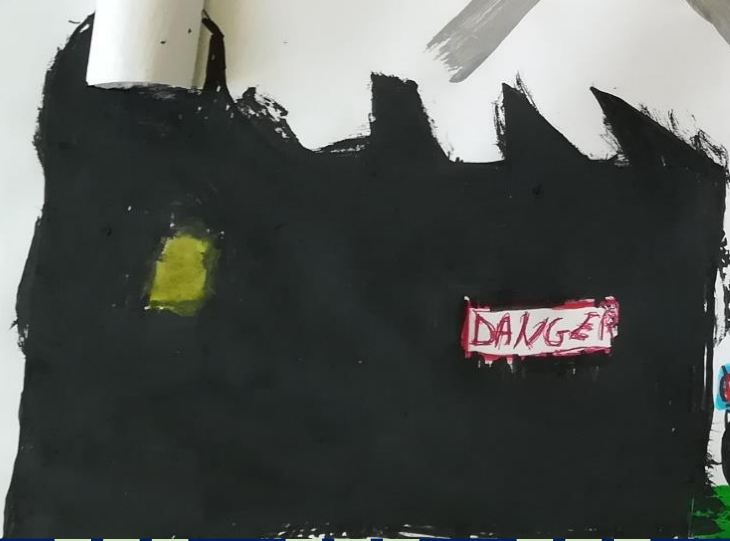
YOU CAN USE THE  
WICKER BASKET  
FOR AN  
ECOLOGICAL AND  
HEALTHY EXPENSE.  
PLASTIC GOODBYE!  
I PREFER A  
WONDERFUL  
NATURE!!!





~~NON  
INQUINARE~~

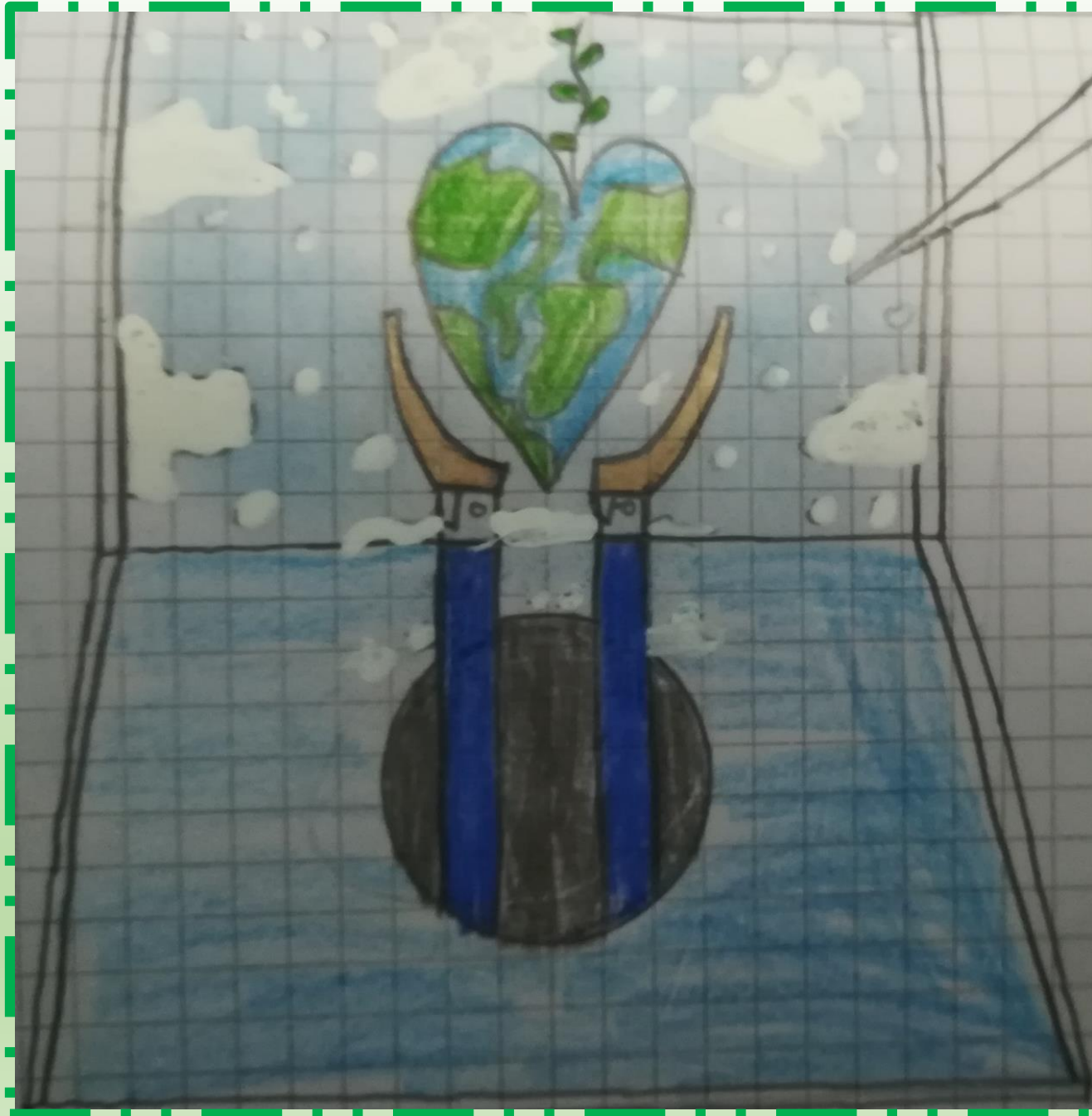
CURA BENE LA NATURA  
SE NON VUOI VIVERE  
ANNI DI PAURA



"TAKE CARE  
OF NATURE  
IF YOU  
DON'T  
WANT LIVE  
YEARS  
OF  
FEAR!"







# RE-USE

# REDUCE

# RECYCLE

TO MAKE 1 TON OF PAPER YOU HAVE TO CUT DOWN 24 TREES.

## RE-USE



Give Paper a second chance  
Use it again!

Plastic takes up to 500 years to decompose

## REDUCE



Reduce the number of Plastic bags.  
Use cotton bags instead!

## DO YOU KNOW...

UP TO 90% OF RUBBISH CAN BE RECYCLED.

## RECYCLE



ALWAYS SEPARATE PLASTIC, GLASS, PAPER AND ORGANIC WASTE. THEY CAN BE USED AGAIN.

CLASS: IVA

RE-USE

TO MAKE 1 TON OF PAPER YOU HAVE  
TO CUT DOWN 24 TREES.

RE-USE



Plastic boxes

REDUCE

RECYCLE

# DO YOU KNOW...

UP TO 80% OF RUBBISH CAN BE RECYCLED.

TO MAKE 1 TON OF PAPER YOU HAVE TO CUT DOWN 24 TREES.

## RE-USE



Give paper a second chance  
use it again!

Plastic takes up to 500 years  
to decompose

**REDUCE**



Reduce the number of Plastic bags.  
Use cotton bags instead!

UP TO 80% OF RUBBISH CAN BE RECYCLED.

**RECYCLE**



ALWAYS SEPARATE PLASTIC, GLASS, PAPER AND  
ORGANIC WASTE. THEY CAN BE USED AGAIN!

# RIFIUTI DEL PASSATO E DEL PRESENTE COME IMPATTO AMBIENTALE...EXCURSUS STORICO -GEOGRAFICO

## I rifiuti nella storia

### PREISTORIA

L'uomo nella Preistoria produceva una quantità di "rifiuti" veramente limitata; essi erano costituiti interamente da prodotti naturali: ossa degli animali, resti di utensili di osso o in pietra. I "rifiuti" non venivano in alcun modo smaltiti, ma accatastati, come è dimostrato in alcuni siti archeologici dove sono stati ritrovati preziosi reperti.



### I GRECI

I Greci furono probabilmente il primo popolo a organizzare un servizio pubblico di pulizia delle strade.

Nella Costituzione degli ateniesi, il filosofo Aristotele



aveva fissato i doveri di dieci sorveglianti della città, incaricati di controllare il lavoro degli spazzini, chiamati coprologi; questi avevano il compito di provvedere alla pulizia delle strade, scaricando i rifiuti a non meno di due chilometri dall'abitato."Alcuni lavori sono più nobili, ma altri più necessari": con queste parole Aristotele attribuiva dignità al loro difficile lavoro, all'epoca e per secoli ritenuto infamante.

### I ROMANI

In età imperiale, Roma era una metropoli che contava più di un milione di abitanti. La notevole quantità di rifiuti prodotti veniva scaricata direttamente nella Cloaca Maxima,

Era un'efficiente sistema di canali sotterranei che serviva la città, realizzato prendendo a modello e perfezionando quanto già attuato nelle città assire e babilonesi.

A questa rete di fognature erano direttamente allacciate anche le case delle famiglie patrizie, nobili e ricche, che potevano così smaltire facilmente scarti di ogni genere.

Si trattava però di un numero ristretto di persone

La maggioranza dei romani viveva nelle insulari, edifici che raggiungevano anche i quattro o i cinque piani, privi di bagno e acqua corrente.

In queste case i rifiuti si eliminavano semplicemente buttandoli fuori dalla finestra, senza alcuna preoccupazione per la pulizia delle strade né per eventuali incidenti sgradevoli che potevano verificarsi. Le leggi tentarono di migliorare questa situazione: un editto di Giulio Cesare del 47a.C. vietava di gettare i rifiuti nelle strade e bandiva una gara d'appalto per la pulizia stradale, prevedendo la divisione delle spese a metà tra i proprietari delle case e all'amministrazione pubblica.

Al tempo di Augusto, una legge prevedeva sanzioni a carico di chi, bottegai o proprietari di case, trascurava la pulizia davanti alla porta e quella dei muri.

Si organizzò inoltre un primo servizio di nettezza urbana: gli "addetti al letame".

Essi provvedevano a raccogliere letame e rifiuti organici e a trasportarli fuori dalle mura cittadine, dove i contadini li utilizzavano come concime.

L'imperatore Vespasiano, attento al decoro della città, fece allestire numerose latrine pubbliche, bagni pubblici che finirono con il prendere il suo nome (i cosiddetti vespasiani); l'urina raccolta veniva utilizzata nella lavorazione della lana grezza. L'imperatore romano d'Oriente, Giustiniano, impose una legge che vietava l'esposizione accanto alle botteghe e alle officine di qualsiasi "rifiuto" e sulle strade l'abbandono di sterco o pelli di animali.

## IL MEDIOEVO

Alla caduta dell'Impero Romano, acquedotti e sistema fognario furono quasi completamente distrutti. In Italia e nel resto dell'Europa, con la discesa dei barbari, il disinteresse per l'igiene urbana era totale; gli scarti domestici si eliminavano gettandoli dalle finestre e in strada si mescolavano a sterco di animali e rifiuti di ogni genere. Solo verso la fine del Medioevo cominciò a farsi strada l'idea che pulizia e igiene urbana potavano contribuire a evitare le epidemie di peste e di colera che di frequente scoppiavano nelle città di tutta Europa, divenute nel frattempo vaste e molto popolose.



## DALL'800 ALL'INIZIO DEL NOVECENTO

Agli inizi dell'Ottocento, nelle principali città italiane vennero avviati regolari servizi di scopatura e lavaggio delle strade, svolti soprattutto nelle ore notturne. Le famiglie producevano una quantità di rifiuti limitata ed era per lo più costituita da ceneri: il riscaldamento domestico era a legna o a carbone. La cenere di legna, ricca di soda, veniva utilizzata per lavare i panni, mentre la cenere di carbone doveva essere gettata. Gli avanzi di cibo erano molto pochi e quei pochi venivano raccolti per essere utilizzati come cibo per gli animali o come concime. I metalli erano pochissimi nei rifiuti.

Le pentole rotte e gli altri oggetti domestici di metallo scartati venivano venduti al "rottamaio". La poca carta o il legno venivano bruciati e non esisteva ancora la plastica.



Dopo questa ampia ricerca sulla storia dei rifiuti, dalla preistoria fino all'inizio del Novecento, abbiamo cercato di riflettere sulla situazione "rifiuti" in una epoca più recente e a noi più vicina.

## **I nonni raccontano...**

Attraverso una intervista ai nostri nonni, abbiamo voluto conoscere le abitudini di vita passata in relazione ai rifiuti: quali e quanti rifiuti venivano prodotti e quali erano i metodi di smaltimento e di riciclo usati.

L'esperienza è stata bella ed interessante.

I nonni hanno risposto alle nostre domande con piacere, ricordando con un pizzico di nostalgia la vita ormai trascorsa, e, nello stesso tempo, manifestando gioia nell'essere stati indispensabili alla nostra ricerca scolastica.



Questionario per i nonni.

1 Chi faceva la spesa?

la mamma

2 Ogni quanti giorni era fatta?

ogni 5 giorni

3 Quali cose erano acquistate più frequentemente?

la pasta e i fagioli

4 I prodotti che compravi erano confezionati?

no

5 Se sì di che materiale erano fatte le confezioni?

6 se avanzava del cibo o se c'erano degli scarti di cucina dove venivano messi o venivano riutilizzati?

venivano riutilizzati.



QUESTIONARIO AI BISNONNI

① CHI FACEVA LA SPESA?  
NONNA CARMELA

② OGNI QUANTI GIORNI ERA FATTA?  
OGNI 8 GIORNI

③ QUALI COSE ERA NO ACQUISTATE  
PIÙ FREQUENTEMENTE?  
MACCHERONI SFUSI

④ I PRODOTTI CHE COMPRAVI,  
ERANO CONFEZIONATI?  
NO

⑤ SE SÌ DI CHE MATERIALE ERANO  
LE CONFEZIONI?

⑥ SE AVANZAVA DEL CIBO O SE C'ERANO  
DEGLI SCARTI DI CUCINA, DOVE VENIVANO  
MESSI O VENIVANO RIUTILIZZATI?  
ALLE GALLINE O NELLA  
TERRA



### QUESTIONARIO AI NONNI

1<sup>a</sup> DOMANDA =

CHI FACEVA LA SPESA?

LA SPESA LA FACEVANO LE MIE BISNONNE.

2<sup>a</sup> DOMANDA

OGNI QUANTI GIORNI ERA FATTA?

LA SPESA SI FACEVA UNA VOLTA A SETTIMANA.

3<sup>a</sup> DOMANDA

QUALI COSE ERANO ACQUISTATE PIÙ SPESSE?

SI COMPRAVA PIÙ SPESSE: LA PASTA (QUALCHE VOLTA),

LA FARINA PER FARE IL PANE, LA PASTA FATTA IN

CASA, IL SALE, LO ZUCCHERO E IL CAFFÈ (RARAMENTE),

LA MAGGIOR PARTE DELLE COSE SI COLTIVAVA

COME: I FAGIOLI, PATATE, VERDURE, ECC...

4<sup>a</sup> DOMANDA

I PRODOTTI CONSERVATI CON QUALI MATERIALI ERANO  
CONFEZIONATI?

I PRODOTTI SI VENDEVANO S.FUSI.

NEL PERIODO DELLA GUERRA LO ZUCCHERO SI  
TROVAVA A ZOLLETTE.

5<sup>a</sup> DOMANDA

SE AVANZAVA DEL CIBO O SE C'ERANO

SCARTI DI CUCINA COME VENIVANO RUTILIZZATI?

IL CIBO CHE AVANZAVA A PRANZO SI MANGIAVA  
LA SERA O IL GIORNO DOPO RISCALDATO.

NON SI BUTTAVA VIA NIENTE.



## QUESTIONARIO DEI NOMI

1) Chi fa le spese?

RISPOSTA: La spesa era fatta dalla mamma

2) Ogni quanti giorni va fatto?

RISPOSTA: Una o due volte per alcuni prodotti e una volta a settimana per altri prodotti

3) Quali prodotti erano acquistati più frequentemente?

RISPOSTA: Sale come per le farine pasta e frutta di stagione.

4) I prodotti che compravano con più frequenza erano confezionati?

RISPOSTA: Nessuno confezione

5) I consumi alimentari erano limitati?

RISPOSTA: La coltivazione piccoli animali con frutta di stagione.

## Ecco quali realtà sono emerse.

Quando i nostri nonni erano piccoli, i rifiuti erano pochissimi, quasi inesistenti. Le famiglie erano perlopiù contadine, perciò gli animali allevati, i prodotti degli orti e dei campi coltivati e quelli offerti dalla natura, fornivano tutto il cibo necessario per *Non occorre quindi fare una spesa ricca ed abbondante, correndo in automobile al supermercato più vicino, anche perché di grandi negozi o di centri commerciali non esistevano!* I rifiuti organici, quali bucce di patate e della frutta, resti di verdure mondiate, ossi di pollo o coniglio..., venivano dati come cibo ai maiali, oppure messi in una buca nel campo per ottenere concime.

*Non c'erano cibi in bella mostra sugli scaffali e conservati in imballaggi di polistirolo o di plastica e in confezioni grandi e piccole di cartone, di vetro, di metallo!*

Generalmente ogni giorno si comprava, nella piccola bottega del paese, il pane messo direttamente nella sporta, una borsa di tela confezionata in casa con gli avanzi di lenzuola o vestiti, quindi riutilizzata più volte.

Quotidianamente, solo per chi non aveva le mucche nella stalla, si acquistava dal contadino il latte versato in un pentolino con il coperchio, oppure in bottiglie di vetro, poi lavate e riusate.

*I sacchetti di plastica non esistevano, come i contenitori in tetrapak; il concetto "usa e getta" non era nelle loro abitudini quotidiane!* A volte la carta non veniva più riutilizzata, perché strappata o logorata. Essa veniva comunque recuperata per accendere la stufa o il camino.

Le lenzuola, i calzini e i vestiti venivano spesso rammendati per essere riutilizzati più volte; i calzoncini e i maglioni dovevano essere indossati anche dai fratelli più piccoli. Quando questi non si potevano più usare perché consumati, venivano utilizzati come stracci o sminuzzati per confezionare calde trapunte.

*Oggi si fa un gran uso e spreco di carta, non riflettendo da dove essa provenga.*

*I nostri armadi sono spesso stracolmi di indumenti e, quando non sono più alla moda, li gettiamo, non pensando che potrebbero essere utili a chi si trova in difficoltà!*

La maggior parte delle nonne si recava a fare la spesa a piedi.

*Tutto ciò non provocava né inquinamento e né traffico!* La spesa comprendeva i beni di prima necessità: farina, sale, zucchero, pasta o riso, poca carne e qualche volta il caffè.

I prodotti non venivano imballati, ma erano venduti sfusi, cioè sciolti.

Il negoziante teneva i prodotti (riso, sale, zucchero, farina) in grandi sacchi e poi li vendeva a peso: si metteva la quantità desiderata in un po' di carta e si faceva il cartoccio.

Ogni prodotto veniva avvolto con carta specifica: color azzurrino per lo zucchero (color carta da zucchero), color marroncino per il caffè, color giallo per la carne.

Anche il tonno, gli sgombri e le sardine erano venduti a etti e venivano accartocciati in carta oleata. Per trasportare i prodotti liquidi (vino, olio, aceto) si doveva portare da casa una bottiglia di vetro, nella quale il negoziante travasava la quantità richiesta.

*Gli imballaggi così non servivano, con una conseguente forte riduzione dei rifiuti.*

A quei tempi non esisteva la raccolta porta a porta dei rifiuti e non si sentiva nemmeno la necessità di creare isole ecologiche per la raccolta differenziata o grandi discariche autorizzate.

*La quantità dei rifiuti era realmente ridotta!*

Non c'erano i raccoglitori per la raccolta differenziata sulle strade. Il netturbino comunale aveva un carrettino a mano, prima ancora era trainato da un cavallo, e aveva il compito di pulire le strade e i luoghi pubblici del paese: questi erano abbastanza puliti. Non c'erano cartacce per terra, né bottigliette di plastica o lattine di bibite negli angoli delle strade; i marciapiedi e le vie non erano punteggiate di cicche masticate o di mozziconi di sigaretta! Lo straccivendolo passava di casa in casa, rovistando tra i rifiuti alla ricerca di oggetti da riutilizzare. Aveva un magazzino dove raccoglieva le cose ormai inservibili, dal ferro arrugginito da inviare in fonderia, agli stracci.

*Questa può essere considerata la prima forma di riciclaggio dei rifiuti.*

I pochi rifiuti ingombranti si portavano in alcuni luoghi precisi: profonde buche poste lontano dal centro abitato.



In conclusione...

non esisteva un reale "problema rifiuti"

**Due realtà a confronto sul problema dei rifiuti:**

**I RIFIUTI**

**NEL PASSATO**

In una società basata prevalentemente sull'agricoltura, il problema dello smaltimento dei rifiuti non esisteva. I rifiuti alimentari infatti venivano utilizzati per l'alimentazione del

bestiame o per farne concimi, mescolati con il letame delle stalle; gli altri rifiuti venivano generalmente bruciati nelle stufe e non inquinavano perché non contenevano sostanze sintetiche come le plastiche. Inoltre, fondamentalmente, si buttava via poco: le cose venivano fatte

durare molto più a lungo, passavano di mano in mano, sovente da generazione a generazione e venivano riparate quando si rompevano.

**NEL PRESENTE**

In una società come la nostra, basata prevalentemente su un utilizzo sfrenato dei beni di consumo e di risorse naturali, il problema dello smaltimento dei rifiuti è diventato uno dei più difficili da risolvere. L'aumento del benessere economico e dei consumi, condizionato spesso dalla pubblicità che fa apparire vecchi e sorpassati gli oggetti dopo pochi mesi, si accompagna al diffondersi dell'abitudine di usare le cose per poco tempo e poi di buttare tutto nella spazzatura (usa e getta).

Oggi il problema dei rifiuti è allarmante!  
Occorre necessariamente agire se non vogliamo che i rifiuti ci soffochino!





# «ALICE OLTRE LO SPRECO»

Performance teatrale











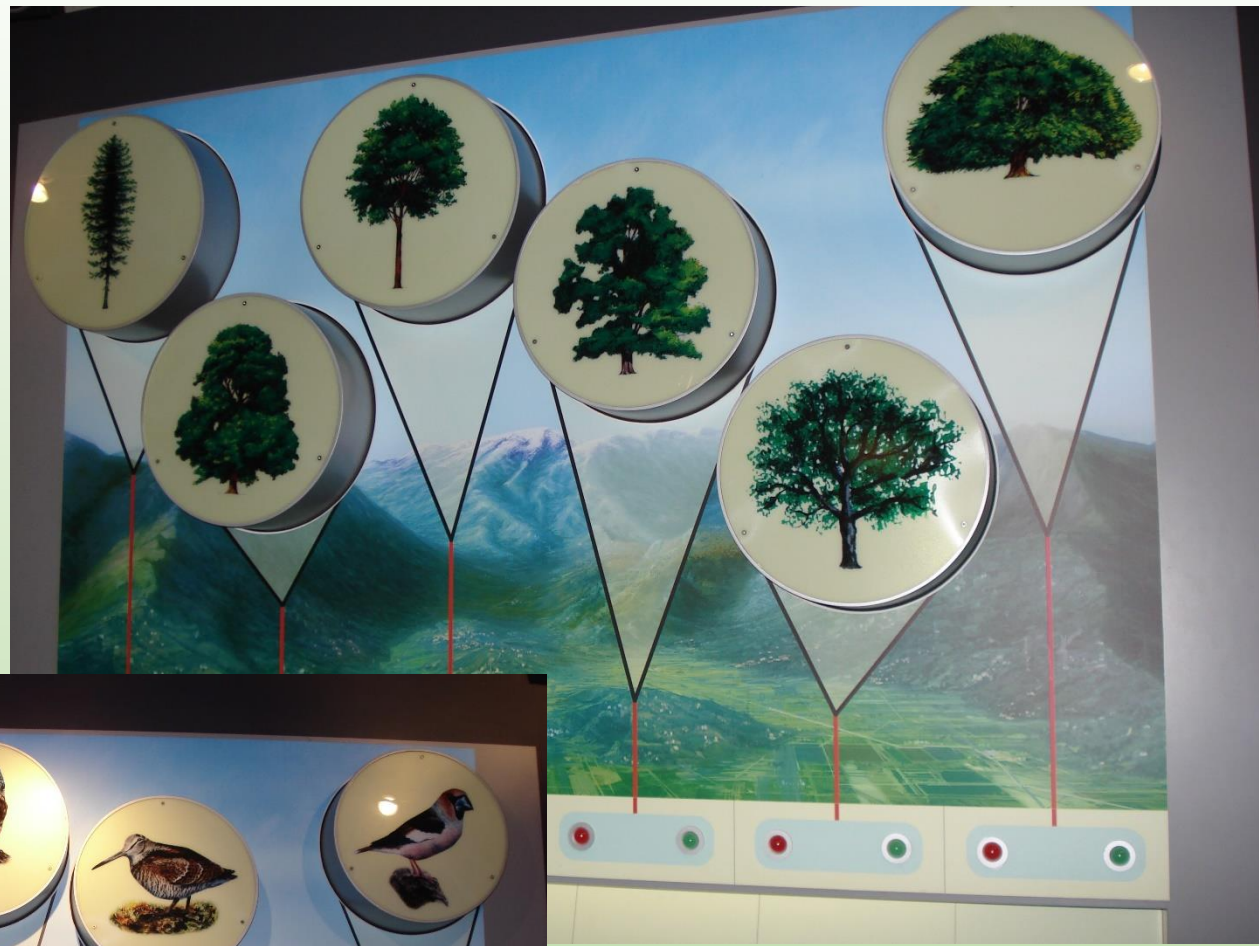


# VISITA AL GEOBIOLAB







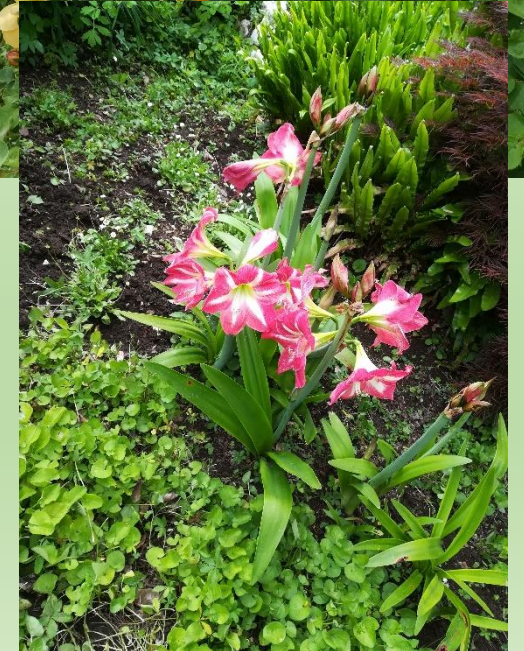
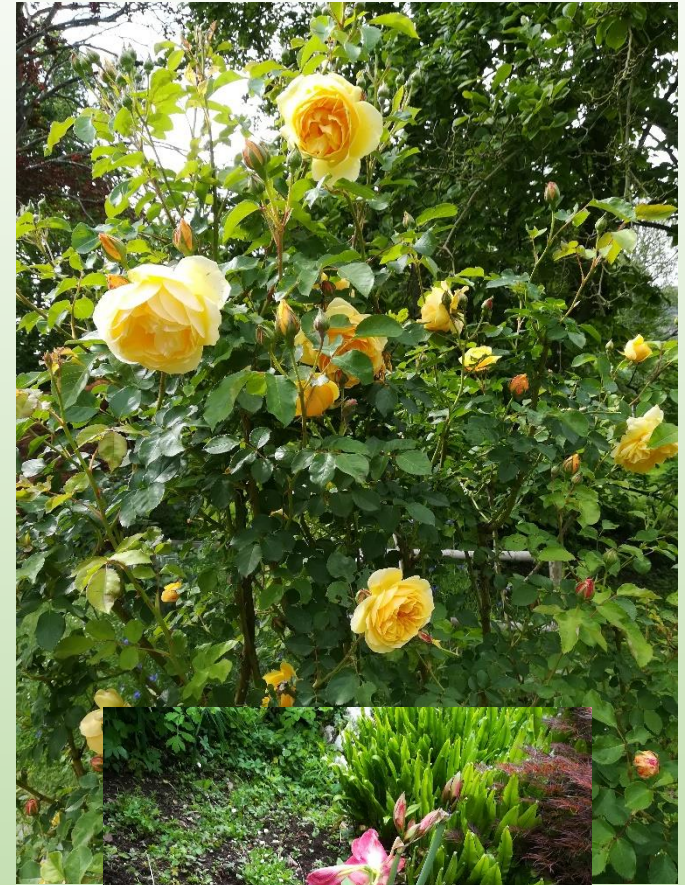
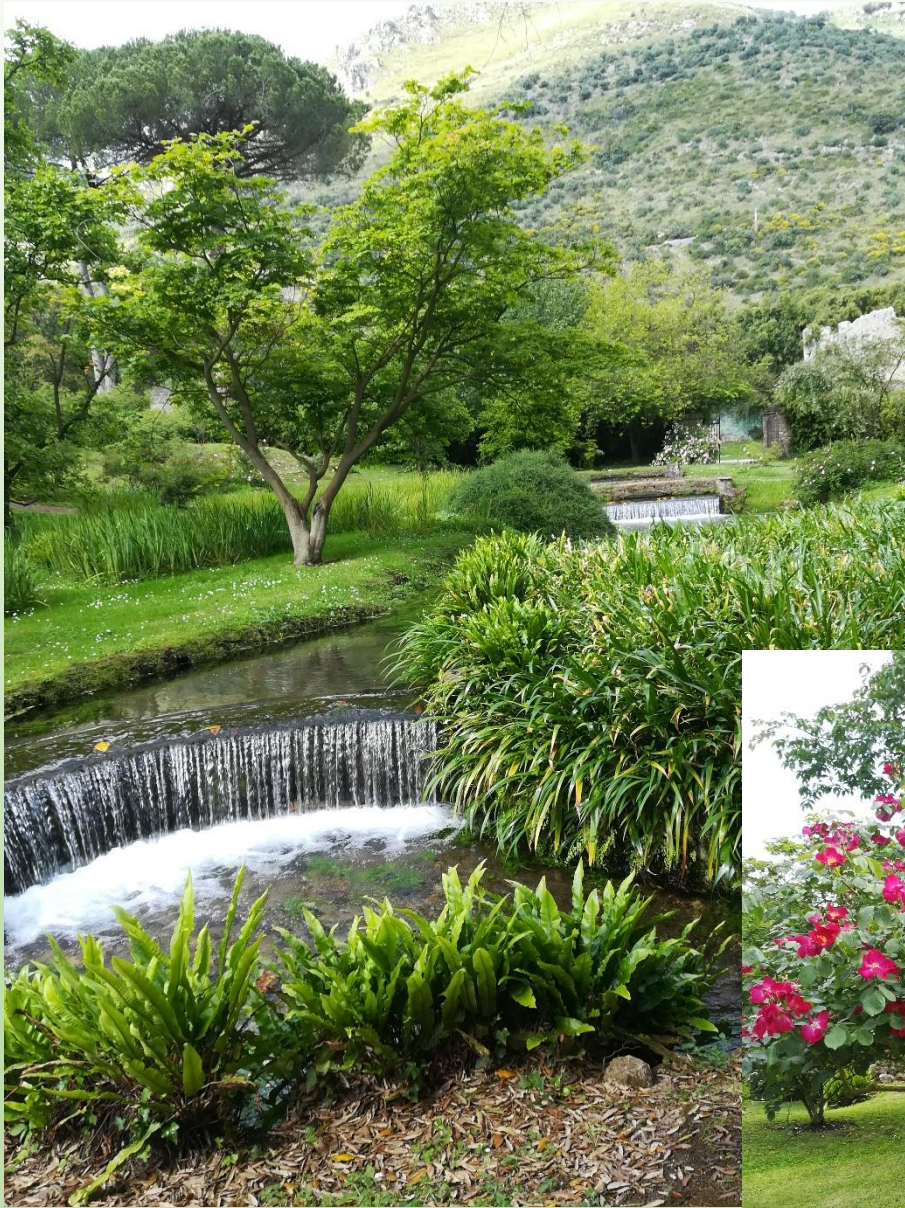




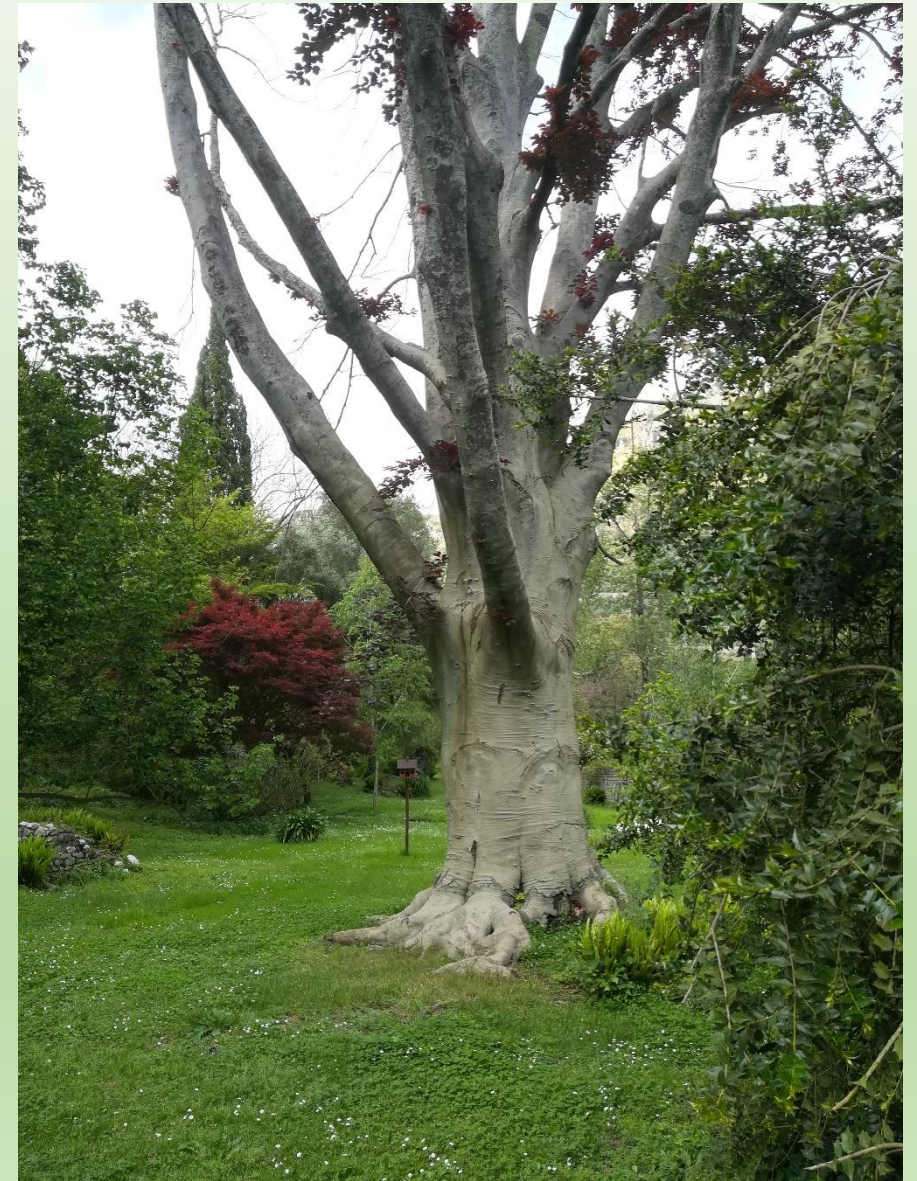


# *VISITA ALL'OASI WWF: «GIARDINO DI NINFA»*

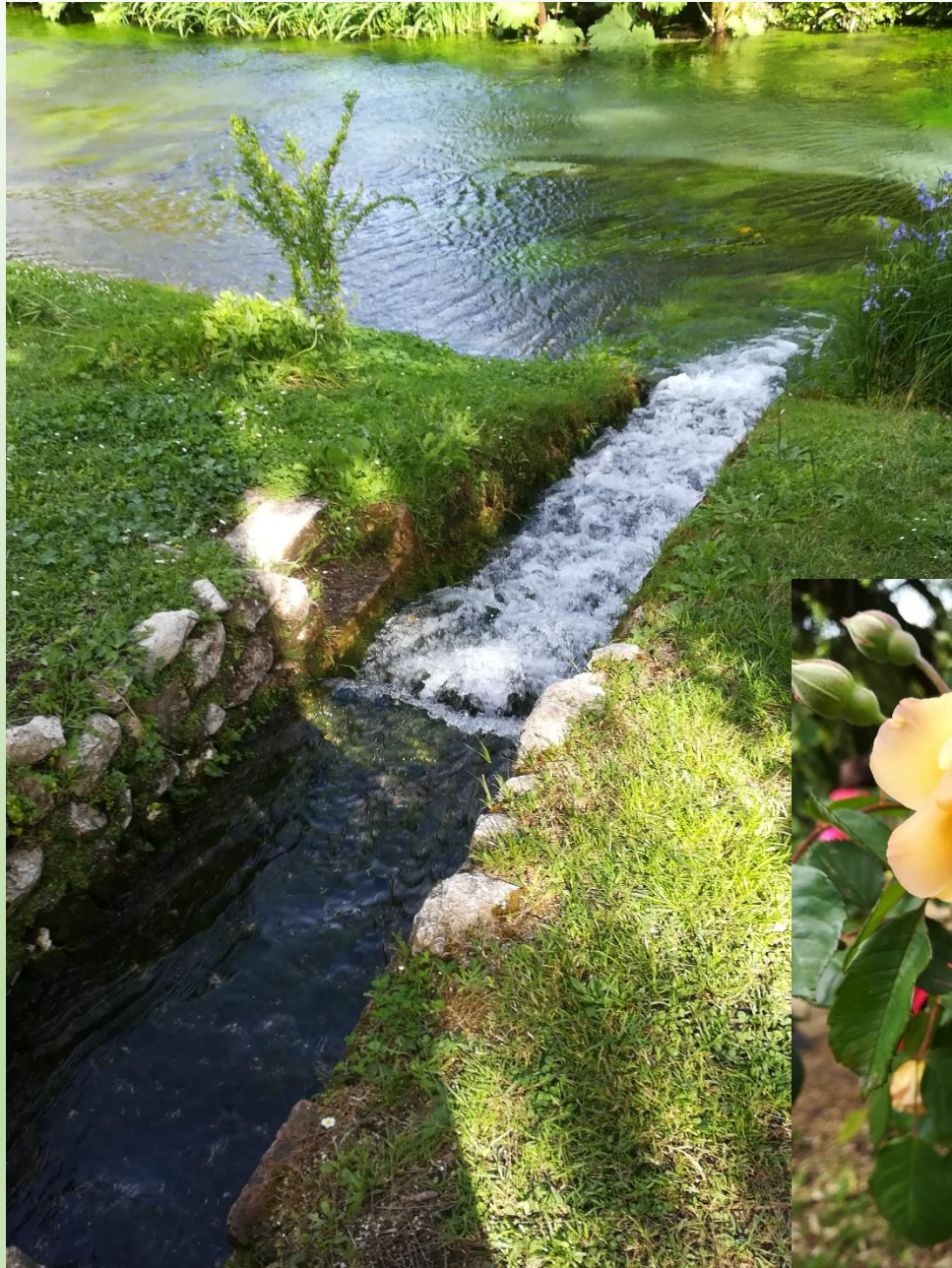
















LA TERRA

È UN BEL POSTO

E

VALE LA PENA

LOTTARE PER UN

(ERNEST HEMINGWAY)